ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. [illegible]; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. [illegible] pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 4 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5398

Verso l'attuazione della moratoria

Un accordo di massima sul piano di Hoover

raggiunto tra la Francia e l'America

PARIGI, 3

Nelle conversazioni franco-americane d'oggi è stato raggiunto un accordo di massima sui punti controversi relativi alla proposta di Hoover.

La notizia è giunta inaspettata. Sino a stamane il fatto nuovo nei negoziati per l'attuazione del piano Hoover era costituito dalla proposta britannica per convocare a Londra con estrema urgenza — gli inglesi sembra abbiano proposto addirittura le date di domani e domani l'altro — una Conferenza fra le grandi Potenze firmatarie del piano Young.

Ostilità alla proposta inglese

La proposta è stata fatta ieri sera dall'Ambasciatore britannico a Parigi lord Tyrrel. L'Ambasciatore ha dichiarato al Ministro degli Esteri on. Briand, che con tale iniziativa la Gran Bretagna non intende ingerirsi dei negoziati franco-americani, ma che date le difficoltà sopraggiunte e specialmente le divergenze inerenti al quarto punto del «promemoria» americano dell'altro ieri, una presa di contatto fra i principali firmatari del piano Young avrebbe potuto essere utile.

Il punto controverso era, come si sa, la questione del versamento alla Banca internazionale dei pagamenti, del deposito di garanzia di 500 milioni di marchi, versamento che in caso di moratoria, secondo il piano Young, incomberebbe alla Francia. Data l'applicazione della moratoria secondo il piano Hoover, la Francia chiedeva di essere esentata da questo versamento. Ma l'America rispondeva che essa non poteva dare alla Francia un compenso di tal genere, poichè non figurando fra i firmatari degli accordi dell'Aja, non poteva accettare modifiche agli accordi stessi.

La proposta britannica ha trovato a Parigi un'accoglienza non favorevole. Non si è detto di no assolutamente ma si è fatto comprendere che non si vuole dare all'iniziativa quell'urgenza che intendono attribuirle gli inglesi. Vari pretesti sono stati invocati per differire l'incontro proposto. Si è detto anzitutto che data l'imminenza di una fine di sessione parlamentare particolarmente agitata, nessun Ministro francese poteva assentarsi da Parigi. Si è aggiunto anche che l'andamento delle trattative franco-americane non era così cattivo da rendere necessarie decisioni così brusche e improvvise. E in fine si è dichiarato che una Conferenza di tal genere non poteva tenersi senza l'intervento delle piccole Potenze e neppure delle parti in causa del piano Young e degli accordi dell'Aja.

Con le spalle al muro

A tale proposito si sono ancora invocate le dichiarazioni recenti dei Governi di Atene e di Praga.

In realtà le ragioni del rifiuto francese erano di altra natura. A Parigi già i negoziatori francesi avevano un bel da fare per difendersi dalle pressioni americane. Costretti, contro la loro volontà, ad impegnarsi in trattative per uno scopo che aveva suscitato l'ostilità di tutti gli ambienti politici, essi temevano, accettando di recarsi ad una Conferenza internazionale di trovarsi alle prese con un maggior numero di avversari, dinanzi ai quali la loro intransigenza sarebbe apparsa dominata dal deliberato proposito di provocare un insuccesso della proposta Hoover, spingendo la Germania al fallimento. In ogni caso essi temevano di perdere la libertà di movimento che dava loro l'illusione di essere arbitri della salvezza dell'economia europea.

«Prima di adottare questo metodo — scriveva alludendo alla proposta britannica l'*Echo de Paris* — saremmo bene ispirati preoccupandoci di conoscere dove esso può condurci. Finora, per resistere alle pressioni americane abbiamo goduto di una piena libertà di manovra e siamo in condizione, se ve ne fosse bisogno, di far sentire alla Germania il peso della nostra potenza finanziaria. Ma noi rischieremmo di esser sorvegliati e ostacolati in una conferenza di creditori della Germania, che diventerebbe in realtà una gara per far piacere agli Stati Uniti?».

In ogni caso, a parte queste ragioni che forniscono dal resto la prova di quanto gli stessi francesi considerano debole la loro posizione, vi era un altro motivo fondamentale che spiegava il rifiuto.

La mossa inglese è apparsa non solo pericolosa perchè poteva condurre la Francia ad accettare troppo rapidamente la proposta Hoover, ma soprattutto perchè la Conferenza avrebbe costituito il primo pratico atto di una revisione del piano Young. A questa revisione si in Francia più che mai ostilmente contrari.

Il realismo dei circoli finanziari

L'esistenza e la conservazione del piano Young è diventata anche il perno di una manovra che negli ambienti politici francesi e specialmente quelli parlamentari trova molti partigiani. La manovra sarebbe consistita nel mandare in lungo le discussioni franco-americane col pretesto di salvare il piano Young, per avere il tempo di condurre negoziati diretti con la Germania. In tal senso il gruppo radico-socialista alla Camera aveva approvato proprio oggi un ordine del giorno, e perchè tale tattica venisse attuata, deputati e senatori hanno condotto una campagna che intralciò notevolmente l'opera del Governo.

Per fortuna la ristrettezza di vedute degli ambienti politici non è condivisa dagli ambienti finanziari ed economici. Se l'egoismo prevale nei circoli politici, gli uomini di finanza e gli industriali sono abituati per natura - dagli scambi finanziari, dall'intreccio di attività concrete che si svolgono al di là delle frontiere — a vedere le cose più realisticamente e con spirito più largo. Perciò tutti gli sforzi dei circoli politici non sono riusciti a distruggere l'ottimismo di cui la Borsa ha dato prova in questi giorni e ad impedire che l'influenza benefica degli ambienti finanziari desse al Governo francese il coraggio di agire anche in senso contrario al voto del Parlamento. Alle trattative in forma contabile, alle riunioni che mettevano in presenza i gruppi di delegati francesi e di delegati americani, si è preferito in questi due ultimi giorni il sistema delle conversazioni private.

Dove la Francia ha ceduto

Mellon ha visto ripetute volte il Ministro delle Finanze Flandin, e lo Ambasciatore americano dal canto suo si è incontrato sempre privatamente con altri Ministri francesi. Il risultato è che stasera prevaleva, contrariamente all'aspettativa dei circoli politici, una nota generale di ottimismo prima ancora che si svolgesse alle 21.30 al Ministero dell'Interno un incontro dei delegati francesi e americani, incontro già fissato nei giorni scorsi.

Il suddetto incontro era del resto stato preceduto da un tratto significativo: parlando in un banchetto offerto dalla Camera di Commercio americana di Parigi, in occasione della festa nazionale americana del 4 luglio, l'Ambasciatore americano Edge teneva un discorso di intonazione ottimistica, che ora è interpretato come il segno che non sussistevano più divergenze sostanziali fra gli Stati Uniti e la Francia.

Questa volontà può prendere una forma pratica sotto molti punti di vista per coloro che rappresentano qui tanto il Governo francese che quello americano. Ciò significa che essi devono sforzarsi di giungere a una decisione domani. Il discorso dell'Ambasciatore Edge non è stato che il preludio dell'accordo. Dopo il banchetto, infatti, Edge e Mellon raggiungevano al Ministero dell'Interno i Ministri francesi e la riunione, che doveva consacrare sostanzialmente l'intesa franco-americana, si iniziava. Poco dopo infatti si venivano a conoscere ufficialmente le basi dell'accordo. Dall'esame di esse appare che la realtà e il buon senso degli americani hanno trionfato della ostinata intransigenza francese. La Francia infatti ottiene la soddisfazione di veder riconosciuto dagli americani il principio giuridico dell'intangibilità delle riparazioni, ma cede su tutti gli altri punti, compreso quello importantissimo per la politica estera francese dell'aiuto alle Potenze europee centrali, con il danaro proveniente dalla parte incondizionata del Piano Young che, secondo i francesi, il Governo di Berlino avrebbe dovuto in ogni modo pagare.

Le basi dell'accordo

Sommariamente le basi dell'accordo sono le seguenti:

1) *Il Piano Young rimane intatto nello spirito e nella sostanza.*

2) *I pagamenti derivanti dal Piano Young vengono sospesi per la durata di un anno;*

3) *L'integrità del beneficio della sospensione dei pagamenti resta alla Germania. La Francia aveva proposto di riservare 650 milioni di franchi sulla parte incondizionata teoricamente da versarsi alla Banca intenazionale dei pagamenti allo scopo di aiutare gli Stati dell'Europa centrale. Questa proposta francese è caduta. Ma per venire in soccorso dei bilanci della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Grecia, ecc., bilanci danneggiati dal mancato versamento delle riparazioni tedesche, sarà istituita una Cassa centrale alimentata da fondi forniti dagli Stati Uniti, dalla Francia e, come si spera, dall'Inghilterra. La dotazione di questa Cassa potrà raggiungere i 750 milioni di franchi francesi, cioè 30 milioni di dollari. Questa Cassa centrale dovrebbe regolare anche il problema, finora insoluto, dei marchi lasciati dai tedeschi nel Belgio e non ancora rimborsati dalla Germania.*

4) *il rimborso dell'annualità il cui pagamento è stato sospeso, avverrà in un periodo di tempo fra i cinque e i venticinque anni, a seconda dell'esecuzione più o meno integrale da parte dei tedeschi del Piano Young;*

5) *è stata trovata una formula di accordo secondo la quale gli Stati Uniti riconoscono la legittimità delle rivendicazioni della Francia e il deposito di garanzia alla Banca Internazionale dei pagamenti previsto in caso di moratoria dal Piano Young. Circa la partecipazione della Granbretagna alla costituzione della cassa di soccorso per gli Stati dell'Europa centrale, negli ambienti meglio informati si crede che la Granbretagna rifiuterà il suo concorso, e questa loro convinzione è desunta dal discorso pronunziato ieri alla Camera dei Comuni da MacDonald il quale ha detto che la Granbretagna ha ormai raggiunto l'estremo limite dei sacrifici e non è disposta a farne degli altri. In questo caso, qualora la Granbretagna non aderisse alla costituzione della cassa di soccorso, il capitale necessario per costituire il fondo di dotazione della cassa stessa, dovrebbe essere versato in parti uguali dalla Francia e dagli Stati Uniti.*

Ironie della stampa polacca

Il piano: Un «enfant terrible»

VARSAVIA, 3

Il *Courier Koranny* scrive in un editoriale che il piano Hoover è entrato in Europa a guisa di un ragazzo terribile, beffeggiando la Francia nel suo prestigio e attaccando le sue finanze. La Francia ha protestato contro l'atto di misericordia fatto alla Germania a sue spese, volendo disporre da sè stessa dei suoi capitali, ciò che ha provocato lunghi negoziati. La Germania — prosegue il giornale — ha agito alla maniera biblica, lavandosene le mani, confidando ogni questione unicamente nei negoziati franco-americani, come se si trattasse di interessi della Francia e non di essa Germania. La Francia, facendo un grande sacrificio, domanda soltanto una garanzia sulla futura politica di pace della Germania, la quale vi si rifiuta, basandosi esclusivamente sul piano Hoover. L'America, da parte sua, tratta la questione come se questa concernesse unicamente l' Europa. Bisogna concludere che l'America mira soltanto ai propri interessi. Per questa ragione il signor Mellon, uomo politico realista, non vuole intralciare la transazione finanziaria con impegni politici. L' atteggiamento dell'America — conclude il giornale — non può soddisfare nè la Francia, nè la Polonia, in quanto ogni concessione che venga fatta alla Germania, aggrava il pericolo che minaccia la Polonia.

Anche Belgrado fa riserve

BELGRADO, 3

A quanto si comunica nei circoli diplomatici, è stata consegnata quest'oggi a Parigi, al Segretario di Stato Mellon, la risposta del Governo jugoslavo alla proposta di moratoria di Hoover. Il Governo jugoslavo saluta come il Governo del Belgio il tentativo generoso di Hoover di lenire le difficoltà economiche dell'Europa, ma richiama l'attenzione del Presidente della Repubblica americana specialmente sulla grave situazione economica della Jugoslavia, la quale potrebbe risentire pericolosi danni dai mancati pagamenti in conto riparazioni.

La "Zollunion„ all'Aja

L'AJA, 3

L'apertura della procedura orale davanti alla Corte permanente di giustizia internazionale relativa alla questione del regime doganale austro-tedesco, è fissata per il 20 luglio.

Le draconiane restrizioni finanziarie

adottate in Australia

CAMBERRA, 3

Il progetto di legge che sancisce provvedimenti per ovviare alle circostanze eccezionali della Nazione, comprende riduzioni varianti dal 20 al 25 per cento sugli stipendi di compensi. Durante la senda lettura del progetto in questione alla Camera dei rappresentanti, il Tesoriere federale ha detto che la riduzione sarà del 25 per cento quando il totale eccederà le due mila lire sterline, del 22 e mezzo per cento per gli importi fra le duemila e le mille sterline e del venti per cento dalle mille in poi. Gli stipendi dei funzionari e gli assegni per le pensioni di guerra saranno ridotti del venti per cento. Gli assegni e le pensioni per malattie e vecchiaia del dodici per cento.

Spitzmüller nuovo direttore

del Credit Anstalt

VIENNA, 3

Il Consiglio dei Ministri ha nominato quest'oggi la nuova direzione del Credit Anstalt. Direttore generale sarà l'ex Ministro delle Finanze e governatore della Banca austro-ungarica dott. Spitzmüller il quale già una volta aveva occupato il posto di direttore del Credit Anstalt. Della direzione faranno parte quali vice-direttori il consigliere dott. Rothemberg e il dott. Giuseppe Johan.

Rinvio dei lavori della Commissione

per il coordinamento europeo

GINEVRA, 3

La riunione della Commissione per il coordinamento europeo che era fissata per il 13 luglio a Ginevra ed alla quale il signor Henderson aveva manifestato l'intenzione di assistere, è stata rinviata al mese di agosto. Anche la riunione del Comitato europeo, che avrebbe dovuto aver luogo a Parigi il 6 luglio, è stata rinviata al mese di agosto. Tali rinvii vengono spiegati con l'impossibilità — in cui si sono trovati in questi giorni i Comitati europei riuniti a Ginevra — di portare i loro lavori al punto desiderato a causa delle trattative iniziatesi su argomenti connessi tra varie grandi capitali. Si ritiene che la situazione internazionale sarà sufficientemente chiarita nel mese di agosto per poter permettere una ripresa proficua dei lavori.

Un prestito interno belga

BRUXELLES, 3

Il Governo ha concluso con un Consorzio di Banche belghe un prestito interno di un miliardo di franchi al cinque per cento inconvertibile prima del 1940. Il prestito sarà emesso a 96 franchi.

Lo Zeppelin partirà entro luglio

per la spedizione polare

FRIEDRICHSHAFEN, 3

Il «Graf Zeppelin» reduce dal suo volo in Islanda ha qui atterrato felicemente stamane alle 6.15.

Il comandante dott. Eckener ha comunicato frattanto che la spedizione del dirigibile «Zeppelin» al Polo Nord, che avrebbe dovuto svolgersi simultaneamente a quella del sommergibile di Wilkins, e alla quale si rinunziò quando il «Nautilus» subì il noto incidente, si svolgerà invece per decisione odierna della Società Zeppelin, secondo il programma prestabilito, nel quale verrà a mancare soltanto l'incontro col sommergibile sulla calotta del mondo. La partenza da Friedrichshafen avverrà il 24 o 25 luglio. Il geografo russo prof. Samojlovic, che comandò la spedizione di soccorso ai naufraghi dell'«Italia» a bordo del rompighiaccio «Krassin», sarà a capo del gruppo di scienziati che faranno rilievi e studi durante il volo polare.

Data l'avaria che impedisce al «Nautilus» di mantenere l'impegno della spedizione al Polo e dell'incontro fra il dirigibile e il sottomarino, il grande editore americano Hearst si è ritirato dal contratto. Come si sa è stato proprio il Hearst a rendere possibile con grandi sacrifici economici la spedizione polare combinata, per la quale si era assicurato il «copyright» per tutto il notiziario.

Dopo altre nuove trattative col dott. Eckener, la casa editrice Ullstein ha acquistato il «copyright» per tutto il servizio di informazioni e fotografico della spedizione polare del «Conte Zeppelin».

Le Brix tenterà di battere

il record di Post e Gatty

PARIGI, 3

L'aviatore Giuseppe Le Brix annuncia che egli fra breve partirà per un volo intorno al mondo per tentare di battere il record stabilito ieri l'altro dall'americano Post e dall' australiano Gatty. Egli sarà accompagnato nell'impresa da Marcel Doret.

Conventi incendiati in Spagna

L'esodo dei religiosi continua

MADRID, 3

A La Coruña, il noto porto della Galizia, sono avvenuti questa notte dei gravi eccessi. Un gruppo di elementi radicali si è dato convegno davanti al convento dei cappuccini, che era stato però già evacuato dai frati. Sopraffatti i poliziotti di servizio, gli estremisti sono penetrati nel convento e lo hanno dato alle fiamme.

Altri poliziotti accorsi sul posto hanno disperso i dimostranti. Sei persone son rimaste ferite a colpi di sciabola. La truppa ha ristabilito l'ordine.

Frattanto si ha notizia da Hendaye che alcune centinaia di frati e suore fuggiti dalla Spagna per timore di esserne espulsi con la forza, sono giunti oggi in questa cittadina francese di frontiera, donde procederanno a mano a mano per il Belgio, la Germania e la Francia per cercarvi un sicuro asilo.

Il Duce riceve i dirigenti

del Consiglio per il Credito Agrario

ROMA, 3

Accompagnati dal Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo e dal direttore generale del Credito Agrario e delle Casse di Risparmio, Nicotra, sono stati ricevuti dal Capo del Governo il Presidente on. Frignani e i componenti del comitato esecutivo, Badami, vicepresidente, senatore Scalori, conte Facchinetti, sig. Polli e sig. Sessi, direttore generale del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento. L'on. Frignani ha presentato al Capo del Governo il rendiconto dell'esercizio 1930, e alcune richieste di provvedimenti atti ad agevolare al consorzio il raggiungimento dei suoi compiti.

Il Capo del Governo si è compiaciuto con l'amministrazione del Consorzio per l'opera da esso fin qui svolta, in conformità delle opportune direttive del Ministro dell'Agricoltura, ed ha attentamente considerato le accennate richieste. In particolare il Capo del Governo si è soffermato sulla questione riguardante il mercato delle obbligazioni del Consorzio, già favorevolmente avviato ed ha ritenuto che il collocamento di esse, affidato principalmente a un sindacato costituito presso l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane, debba essere in special modo curato dalle Casse di risparmio, la cui azione in questo campo intanto appare veramente benemerita e conforme ai loro fini istituzionali, in quanto dà loro modo di collaborare decisamente per il raggiungimento dei fini di politica agraria perseguiti dal Regime. Da ultimo il Capo del Governo ha tenuto a dichiarare all'on. Frignani e ai suoi collaboratori che il Consorzio nazionale per il credito di miglioramento merita il suo plauso e li ha invitati a continuare nell'opera svolta finora con oculata prudenza e sicura competenza.

La penosa agonia del Duca d'Aosta

Un appassionato messaggio di Gabriele d'Annunzio

TORINO, 3

Le condizioni del Duca d'Aosta permangono assai gravi e la più debole speranza viene di minuto in minuto a spegnersi, anche nei cuori dei familiari.

Speranze deluse

Ieri notte si era prodotto un miglioramento prodigioso e impreveduto, con tutto il cuore fervidamente invocato. Il respiro dell'infermo si era fatto più facile, il polso quasi normale e i medici vivamente sorpresi constatavano che un lieve ma indiscutibile miglioramento si stava manifestando nelle condizioni generali del Duca, il quale appariva assai più sollevato. Per tutta la notte le condizioni dell'illustre infermo si mantennero stazionarie; al suo letto di dolore e di sofferenza ha vigilato il dott. Orecchia.

Al mattino, nonostante le pause di riposo concesse durante la notte dalla natura al sofferente, le speranze che erano tornate ad affiorare in tutti i cuori sono venute a mançare. Il bollettino medico redatto alle 8.30, pochi minuti dopo il ritorno a Palazzo della Cisterna del prof. Micheli e del dott. Bruno, nella sua laconicità era desolante.

Intanto, intorno al Palazzo della Cisterna, l'angoscia — dopo la lettura del bollettino — è andata aumentando. Borghesi e soldati, donne del popolo e dame dell'aristocrazia si sono mescolati per domandare, con ansietà, notizie. Occhi umidi di pianto chiedevano a occhi rossi di pianto, con un muto e doloroso sguardo, una parola di speranza. Lo stesso senso di pena assaliva le personalità che di buon'ora si sono recate a Palazzo della Cisterna ad assumere notizie, confortate dalla fede che il miglioramento verificato nella notte fosse continuato.

S. E. il Prefetto, il Podestà, il Vicepodestà e S. E. il Generale Spiller, comandante il Corpo d'Armata, appresero con visibile commozione il nuovo aggravarsi del Principe amatissimo e si trattennero con i gentiluomini di Corte della Casa Ducale e con gli ufficiali d'ordinanza nel piccolo ingresso di via Maria Vittoria.

Amore di popolo

La pena deve essere immensa nel cuore dei familiari e talvolta il Conte di Torino scende nel piccolo cortile e prende a camminare con passo nervoso e irrequieto lungo il muro che chiude l'appartamento del Duca. Il Conte di Torino guarda con occhio disperato la folla che presso la portineria firma l'album. Si ferma come soffocato da una immane fatica.

Alla porta di servizio giungono di tanto in tanto le bombole di ossigeno per alimentare gli ultimi affaticati respiri del Duca, la gente guarda ed intristisce ancor più. Una donnetta timida e umile chiese dove è l'album delle firme: «Sa — dice ad un carabiniere — mio padre mi ha insegnato ad amare il Duca. Ero piccina e quando lo vedeva passare per le vie di Torino mio padre me lo segnava a dito e mi diceva che era buono e pietoso. L'ho amato così da lontano e da lontano ho seguito sempre la sua vita gloriosa. Stamane sono andata al cimitero per pregare sulla tomba di mio padre ed implorare da Dio la grazia per la vita del Duca». E piangeva mentre parlava con lacrime di angoscia. Scrisse un nome con una zoppicante calligrafia, poi guardò nel cortile le finestre dietro le quali il Principe si spegneva placidamente e andò via, le spalle curve come sotto un grande dolore.

Mufta il servo negro

Un fanciullo che guardava silenzioso e mesto il portone del palazzo, chiese alla mamma il perchè di quel triste assembramento: «Il Duca d'Aosta sta male» rispose la donna vestita in gramaglie. «Il Duca d'Aosta? quello che diede la medaglia a papà?» chiese il bambino abbassando il tono della voce. La mamma ebbe gli occhi gonfi di pianto e disse: «Sì, piccolo, ricordi quando ci portarono la medaglia del povero babbo? Ora il suo capo sta morendo, chissà come soffrirebbe oggi se fosse ancora qui con noi!» Il bimbo guardò dentro il portone e in punta di piedi riprese la strada insieme alla mamma.

Le ore passano lente, sempre uguali. Dentro il palazzo, nelle storiche sale che parlano di lui, al di là delle mura del palazzo c'è della gente che piange: sono le persone della Corte, i devoti funzionari e gli umili domestici della casa.

Passa un vecchietto con sotto il braccio una busta di telegrammi. Egli è fermato dal personale che vigila nella portineria, ma alle sommesse domande che gli vengono rivolte egli risponde scuotendo tristemente il capo. Non sa dire parola, l'emozione gli serra la gola. E' il cocchiere del Principe Amedeo, si chiama Vitale ed ha 77 anni. Nel cortile del palazzo, ritto nel vano della porta che conduce all'appartamento del Duca delle Puglie sta immota in una posa statuaria la figuretta di un fanciullo negro: è Mufta, l'ascaro dodicenne che segue in ogni suo passo, con fedeltà incorruttibile e con venerazione spinta fino all'idolatria, la Duchessa Elena d'Aosta, cui si è votato per la vita e la morte.

Quando il vecchietto bianco si presenta con il suo passo stanco e la sua busta rigonfia sulla soglia dell'appartamento, il fanciullo negro scatta improvvisamente in un gesto di «alto là». Ha l'ordine di non lasciar entrare nessuno. Lo vediamo prendere l'involto dalle mani del fido Vitale, assicurare il consegnatario sul recapito della busta e poi, appena allontanatosi il vecchietto, scomparire per pochi istanti all'interno del palazzo. Poi eccolo nuovamente al suo posto di guardia, il capo un po' piegato verso il vano della porta, quasi ascoltasse con ansietà ogni voce ed ogni rumore proveniente dall'interno.

Il messaggio di d'Annunzio

A centinaia continuano a giungere i dispacci.

Ieri sera il colonnello Villa-Santa, addetto alla Casa Ducale d'Aosta, comunicava a Gabriele d'Annunzio le ultime notizie sulle condizioni dell'Augusto infermo. Stamattina giungeva al Palazzo della Cisterna il seguente messaggio:

«Gardone Riviera, 2. Colonnello Villa-Santa, Segretario di S. A. R. il Duca d'Aosta, Torino.

Caro compagno, riconosco il tuo gran cuore nell'avere sentito la mia silenziosa angoscia. Da più giorni non esco dalle mie stanze e non ricevo nessuno. Il mio pensiero è continuamente fisso al capezzale di Emanuele Filiberto e sono certissimo ch'egli lo sa e ch'egli lo sente. Quel che vi fu di più bello e di più alto nella mia vita devota, oggi soffre con lui, oggi lotta con lui. Mi sembra di respirare il vento del Carso e la grande anima del nostro Capo. Tu sai quanto egli mi abbia amato e mi mandi oggi una parola che mi fa tremare. Ma anch'egli sa quanto io l'abbia amato e quanto io l'ami; anch'egli sa che questo mio silenzio è profondo come il mio cuore. Dimmi che nella veglia di questa notte lo sforzo del mio amore vince il male ingiusto.

Gabriele d'Annunzio, combattente della Terza Armata».

Il laconico bollettino

Intorno al Palazzo della Cisterna intanto l'angoscia va aumentando. Alle ore 15 le condizioni dell'infermo hanno permesso che egli fosse per alcuni minuti sollevato per rendere possibile di riordinare le coltri del letto. Il Duca ha sopportato senza conseguenze la fatica. Quindi ha gradito due cucchiai di crema al gelo, rivolgendo un sorriso alla Duchessa che provvedeva personalmente alla bisogna. In seguito sono trascorse tre ore alternate di breve crisi e di profondo torpore.

Alle 19 i medici hanno redatto un nuovo bollettino che dice:

«Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta si sono mantenute pressochè immutate e sempre molto gravi durante tutta la giornata».

Nel pomeriggio le autorità cittadine sono ritornate a palazzo precedute dal Duca Ferdinando di Genova e dal conte De Vecchi di Val Cismon. Gli ufficiali dello stormo di bombardamento leggero, giunti in volo da Lonate-Pozzolo per partecipare alle esercitazioni aeree che avranno luoga s Torino, si sono recate alla dimora ducale accompagnati dai colleghi del 3.o stormo di Torino ed hanno firmato i registri, mentre il loro comandante, colonnello Mario Aimone Cat scriveva espressioni di fervido augurio per la guarigione del Comandante della Terza Armata. Poco dopo giungeva al palazzo ducale tutto il Corpo consolare di Torino.

Verso le 18 la Duchessa Elena e il Duca delle Puglie ricevevano la Duchessa Bona, il Duca di Bergamo e la Principessa Maria Adelaide. Alla stessa ora nel santuario della Consolata i fedeli si radunavano nuovamente per le funzioni del triduo propiziatorio. Nel presbiterio prendevano posto il Duca degli Abruzzi, il Conte di Torino, il Duca di Spoleto i Principi e le Principesse della Casa ducale di Genova e numerose altre personalità politiche, ecclesiastiche e militari.

L'incremento dell'istruzione elementare

1500 nuove scuole nel prossimo anno

ROMA, 3

La scuola elementare è in continuo incremento, poichè di anno in anno il numero dei fanciulli frequentanti cresce in larga misura. Questo fenomeno è dovuto, non soltanto all'aumento generale della popolazione, ma anche alla coscienza scolastica, che, in questi ultimi anni, è divenuta più sensibile, di modo che diminuisce ogni anno il numero degli obbligati che non si iscrivono alla scuola. Il Ministero dell'Educazione Nazionale, compiuti i necessari accertamenti, ha disposto in questi giorni l'istituzione per il prossimo anno scolastico, di 1500 nuove scuole elementari. Nella distribuzione di questi nuovi impianti scolastici si è tenuto particolarmente conto delle condizioni speciali dell'Italia meridionale ed insulare e pertanto si è dato largo incremento alle scuole del Mezzogiorno ed a quelle della Sicilia e della Sardegna. Si è voluto poi, con queste nuove istituzioni, rendere possibile in molte sedi l'istituzione della quarta e talvolta della quinta elementare. Inoltre si è provveduto alla istituzione di 800 nuove scuole non classificate, in quelle località nelle quali pur essendo scarso il numero degli obbligati, si è tuttavia ritenuto necessario far sorgere un piccolo centro di cultura.

I veterinari dal Duce

ROMA, 3

A Palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio del Sindacato veterinari, risultato eletto dal congresso tenutosi in questi giorni a Roma. Erano presenti al ricevimento il presidente della Confederazione professionisti ed artisti, on. Bodrero, e il segretario generale dott. Di Marzio. Il dott. Bonauguri, segretario nazionale del Sindacato, manifestò al Capo del Governo il devoto saluto di tutta la categoria, che è iscritta ai Sindacati fascisti per oltre l'83 per cento. Il segretario nazionale ha quindi esposto al Capo del Governo alcuni desideri inerenti all'autonomia dei servizi provinciali e alla competenza dei veterinari nel campo della zootecnica. Il Capo del Governo nell'accogliere benevolmente il saluto dei veterinari italiani si è compiaciuto con loro per il perfetto spirito fascista che li anima e li ha rassicurati della sua profonda simpatia. I veterinari, avendo modo di accostare tutte le classi più modeste del popolo italiano, possono portare ad esse quell'opera di assistenza e di aiuto di cui hanno bisogno, con spirito di perfetto cameratismo fascista. Il Duce ha dato assicurazione al Sindacato nazionale che avrebbe esaminato i desideri espostigli con la più benevole attenzione. Le parole del Duce, accolte da calorosi applausi, sono state in fine salutate da entusiastici alalà.

Un grande acquedotto abruzzese

Gratitudine della popolazione per il Duce

ROMA, 3

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Teramo il seguente telegramma: Il consorzio dell'acquedotto Ruzzo ha oggi stipulato il contratto d'appalto con la ditta Cidonio di Roma, per iniziare i lavori di captazione della sorgente. La provincia intera vede ora tradotta nella realtà nella gigantesca opera la sua più legittima aspirazione e forma dall'evento compiuto auspici sicuri per il miglioramento dell'igiene, dell'industria, dell'agricoltura e del benessere di 19 Comuni. La laboriosa popolazione eleva a V. E. il suo pensiero devoto e riconoscente e dalla prova di amore data da V. E. trae motivo per consolidare la serietà di intenti e di lavoro la ferma disciplina mai venuta meno nelle ore della sua storia. Prefetto Vitzel, Segretario federale Pirocchi, Presidente consorzio Gialuppo.

Una esemplare lezione

ad alcuni incettatori di grano

VENEZIA, 3

Il segretario politico di Chioggia era venuto a conoscenza che alcuni incettatori di grano avevano accaparrato, in varie tenute di Chioggia e particolarmente tra piccoli proprietari e compartecipanti, approfittando della loro buona fede, partite di grano a 75 lire al quintale. Presi ordini dal Segretario federale, il segretario politico intervenne energicamente e prontamente imponendo agli incettatori di pagare la differenza fra tale prezzo e quello equo del mercato. Le somme corrispondenti furono rimesse agli interessati, con viva soddisfazione di tutti gli elementi agricoli.

Sandro Mussolini commemorato a Roma

nella scuola che a lui s'intitola

ROMA, 3

Stamane ricorrendo l' anniversario della nascita di Italico Sandro Mussolini, nella scuola elementare al largo Volsinio, che al suo nome si intitola, ha avuto luogo una cerimonia commemorativa con la benedizione dei locali, compiuta da S. E. Mons. Valbolesi, Vescovo di Forlì.

Fra le personalità presenti erano S. E. Di Marzo, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale, il prof. Marpicati, in rappresentanza del Partito, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, la duchessa Grazioli Lante della Rovere, dama di palazzo di S. M. la Regina, ecc. Accompagnato dall'on. Polverelli, segretario del Sindacato regionale dei giornalisti fascisti, è giunto alla scuola che s'intitola al nome del figlio, il dott. Arnaldo Mussolini, il quale è stato ricevuto dalle autorità. Insieme con esse il dott. Mussolini ha salito la scalea della scuola ornata di piante e lungo la quale erano schierati gli alunni, che salutavano romanamente, e si è diretto nell'aula magna, trasformata per l'occasione in cappella. Il vasto salone, nel quale avevano preso posto altri bambini e bambine della scuola con le loro insegnanti, era tutto adorno di broccati e velluti cremisi. Le tre finestre di fondo e la sala erano state coperte con drappeggi cremisi e tra l'una e l'altra correvano festoni di alloro. Presso la finestra centrale era stato eretto un piccolo altare, dinanzi al quale era stato disposto un inginocchiatoio per mons. Valbolesi e ai lati di esso si sono collocati gli alfieri con i gagliardetti dei Balilla e delle Piccole Italiane della scuola.

Il dott. A. Mussolini ha preso posto con le autorità in apposite poltrone dorate, quindi mentre un gruppo di alunne intonava un canto sacro, accompagnato dall'organo, è entrato nell'aula magna il Vescovo, il quale ha indossato i sacri paramenti. Mons. Valbolesi ha impartito la benedizione ai locali e ha benedetto poscia la fotografia di Italo Sandro Mussolini e un grande crocifisso di legno destinato alla scuola. Il Vescovo ha poi pronunciato un elevato discorso nel quale ha rievocato brevemente la vita di Italico Sandro Mussolini esaltandone con nobili parole le altissime doti di cuore, fulgido esempio a tutti i giovani. Il breve discorso è stato ascoltato con profonda riverenza e grande commozione.

Agli intervenuti è stata distribuita una immagine ricordo che contiene il ritratto di Italico Sandro Mussolini e la seguente dedica: «Il tuo spirito buono — aleggi — su questa scuola che — oggi — al tuo nome si consacra — e sia incitamento ad amare nel modo più degno — a tuo esempio — Dio, la Patria, la famiglia». Mons. Valbolesi ha poi celebrato la Messa e alla fine, ossequiato dalle autorità, ha lasciato l'aula magna. Il dott. Mussolini accompagnato dalle autorità ha visitato i vari locali della scuola e, dopo aver passato in rivista gli alunni e le alunne schierati nel cortile, ha lasciato la scuola.

Un milione del Partito

per le colonie delle associazioni statali

ROMA, 3

Il Segretario del Partito ha erogato la somma di un milione per le colonie estive delle associazioni fasciste dei dipendenti dello Stato. Detta cifra verrà distribuita per provincia, proporzionalmente al numero degli iscritti.

La situazione bulgara dopo le elezioni

Malinoff per la concordia nazionale

SOFIA, 3

A dieci giorni dalla sconfitta di Liapcef e dell'Intesa democratica e dopo la costituzione del Ministero presieduto da Malinof, capo della coalizione delle sinistre vittoriose, la situazione interna della Bulgaria non sembra più così oscura come poteva apparire durante la vivacissima campagna elettorale e subito dopo.

Lo scacco dell'Intesa democratica, seppure prevedibile, ha avuto poi proporzioni inattese e il giubilo che ne è seguito non si poteva dire di troppo buon augurio per un tranquillo avvenire. C'era in esso — o molti vollero vedervi — propositi di vendetta, la vigilia di un periodo di persecuzioni e di torbidi, a cui gli sconfitti si preparavano a opporsi: così si è potuto far strada la voce di autorevoli personalità pronte a riparare all'estero, di propositi di resistenza alla volontà popolare espressa dal voto, di dittatura militare.

Il modo tranquillo con cui si è svolta la crisi, il regolare trapasso dei poteri dal vecchio al nuovo Governo, le ferme, inequivocabili dichiarazioni di Malinof, di voler mantenuta ad ogni costo la pace interna, il senso di misura e di responsabilità dimostrato dai capi e dagli organi del partito agrario, hanno rasserenato notevolmente l'atmosfera satura di oscure minacce.

Il nuovo Presidente del Consiglio

Alessandro Malinof, e abbiamo avuto occasione già di rilevarlo, è non saltanto un uomo politico di grande valore, circondato dalla stima e dal rispetto dei suoi avversari, ma anche un patriota a tutta prova. Se dopo lo scioglimento del precedente Sobranje non riuscì a comporre il Ministero di unione nazionale auspicato dal Sovrano e dal popolo, lo si deve a forse esagerate prevenzioni di Liapcef e dei suoi amici nei riguardi del partito agrario da un lato, nella speranza dell'Intesa democratica di poter ancora vincere la battaglia elettorale, sfruttando certi documenti che tendevano a compromettere gli agrari come nemici dell'indipendenza bulgara, legati a Belgrado.

Inoltre era opinione dei circoli dell'Intesa che la coalizione delle opposizioni, che avevano invano trattato per anni un accordo, non si sarebbe realizzata e che, realizzatasi sul terreno elettorale, si sarebbe sfasciata di fronte alla necessità di concordare un comune programma di Governo.

In questo caso, anche battuti nelle elezioni, gli uomini dell'Intesa nulla avrebbero avuto da perdere, giacchè sarebbero entrati per necessità nella coalizione sostituzionale che si sarebbe imposta come una necessità e con un'autorità maggiore di quella che Malinof era disposto di concedere loro prima della battaglia.

Il «leader» democratico ha dimostrato che avevano sbagliato tutti i loro calcoli. La coalizione elettorale ha dimostrato la sua consistenza anche dopo la vittoria e s'è potuto costituire un Ministero di soli antichi oppositori. Nessuno osa sospettare neppure, che Malinof possa avere fatto concessioni sul terreno costituzionale ai suoi alleati agrari: sono essi invece che, migliori di quanto non si ritenessero dai vecchi reggitori, hanno accettato in pieno il programma di Malinof, il quale esclude ogni illegalismo, ogni ritorsione, ogni proposito di vendicare — come s'è detto da qualche parte — l'ombra di Stambuljiski, perpetuando antichi odi e trascinando il Paese nella guerra civile.

Interrogativi che rimangono

Il successo e la personalità di Malinof, se sono una garanzia per i suoi propositi, non bastano a far dimenticare la peristenza di certi antagonismi e i metodi di vendetta politica in questa Paese. La fratricida lotta tra i gruppi macedoni è un esempio istruttivo e sconcertante; ma se non si possono escludere delitti singoli a sfondo politico, si può essere fin d'ora sicuri del sentimento di lealtà con cui i Ministri agrari hanno accettato di collaborare al programma del Governo ora costituito.

Entrati in tre nel Ministero, hanno tutti e tre portafogli tecnici, dove potranno svolgere un'azione benefica in favore della popolazione agricola che costituisce poi più che l'80 per cento della Nazione: Agricoltura, Lavori Pubblici e Istruzione. La riconferma del Generale Kissov alla Guerra è non solo una prova della volontà ferma del nuovo Governo di evitare ogni avventura e ogni brusco mutamento sia nella vita interna della nazione che di fronte all'estero, ma anche una garanzia di tranquillità e di sicurezza per i circoli militari, che hanno, pure nella Bulgaria disarmata e vinta, autorità e prestigio formidabili e sono stretti intorno al Sovrano buono e amico del suo popolo, ma anche coraggioso fino all'eroismo. Malinof certo amnistierà molti o tutti i condannati politici nel regime precedente, come riaprirà la porta a molti fuorusciti, i quali al suo richiamo presteranno orecchio più che non abbiano dato fiducia agli inviti dei suoi predecessori, troppo odiati e sospettati. Ma è certo pure che Malinof, il quale non ha risparmiato occasione per ripetere che sarà deciso nemico di «tutti» i perturbatori della pace nazionale, non perderà d'occhio gli elementi turbolenti del comunismo e del fuoruscitismo, che avessero il disegno di turbare il tranquillo svolgimento della vita della nazione.

Difficile situazione economica

Svolgimento tranquillo tanto più necessario, quanto più critica è la situazione economica e finanziaria dello Stato e della popolazione. Malinof non ha nascosto l'impressione ricevuta dalla situazione finanziaria: non un leva nelle casse dello Stato e serio imbarazzo per fronteggiare anche le scadenze di fine mese. Per uscirne, qualunque sia a severità delle economie ch'egli vorrà introdurre nell'amministrazione, avrà bisogno urgente di credito dall'estero, credito che gli sarà fatto solo dopo che avrà dato la prova di sapere e potere dominare eventuali elementi torbidi di disordine.

In fondo otto anni di Governo intesista, pur con tutti i possibili errori, aveva creato alla Bulgaria la fama di un Paese laborioso e ordinato a cui si poteva guardare con fiducia e aiutare con simpatia. Il passaggio dei poteri all'opposizione, nel momento in cui la crisi o lo miseria sono assai diffuse e sentite, deve riconfermare questa fama, pena il fallimento del coraggioso esperimento che Malinof intraprende. Crediamo che l'ufficiosa *Bulgarie* interpretasse con il pensiero del nuovo Capo del Governo anche quello del Paese, quando così concludeva il suo articolo sulla costituzione del Ministero:

«Lontano dal voler risuscitare il passato e perdere il suo tempo a vendicar delle ombre, il nuovo Governo non attende che il momento di dedicarsi con tutti gli sforzi ai bisogni del paese, onde giustificare le speranze che la Nazione in lui ripone. Egli vuole diffondere la pace intorno a sè e nel paese di cui è chiamato a reggere i destini a una svolta pericolosa della sua storia».

La personalità del Capo, l'atmosfera rasserenata anche dalle modalità del trapasso dei poteri, le difficoltà non piccole dell'ora, che richiedono la disciplina e la collaborazione di tutti, il patriottismo dell'Intesa democratica che, anche all'opposizione, non vorrà aggravare il compito al nuovo regime, sono tutti elementi che permettono di attendere i nuovi sviluppi della vita politica bulgara con pacato ottimismo.

Il nuovo Parlamento ungherese

Le elezioni di ballottaggio

BUDAPEST, 3

Il risultato attuale delle elezioni al Parlamento è il seguente: blocco governativo 144 (159 nel vecchio Parlamento); partito economico cristiano (filogovernativo), 29 (25); partito agrario indipendente, 7 (3); socialisti, 14 (13); opposizione cristiana, 2 (0); partito cristiano sociale, 1 (0); opposizione liberale e democratica, 5 (4); radicali nazionalisti, 1 (0); difensori della razza, 2 (2); democratici nazionali, 2 (0); partito borghese indipendente, 1 (0); senza partito, 17 (10). In 17 collegi avranno luogo le elezioni di ballottaggio.

Finora il Governo disponeva di 176 mandati su 245 e il partito economico clericale, che appoggia il Governo, di 32. L'opposizione poteva contare su 37 mandati. Nel nuovo Parlamento il partito governativo assieme al partito economico cristiano disporrà di 176 deputati, l'opposizione di oltre 34. Non va però dimenticato che dei 17 deputati senza partito parecchi sono più vicini al Governo che alle opposizioni coalizzate. Le elezioni di ballottaggio che avranno luogo domenica e lunedì prossimo dovrebbero sensibilmente aumentare la schiera dei deputati governativi. Quindi i risultati definitivi non si potranno conoscere prima di martedì prossimo.

Nei 199 collegi elettorali dove si vota apertamente, il Governo ha conquistato 157 mandati; anche se in alcuni collegi dove l'opposizione è rimasta soccombente si è potuto notare un sensibile aumento dei voti d'opposizione. Le opposizioni possono vantare ottimi successi solo nei 46 collegi cittadini dove si è votato segretamente. A Budapest il partito socialista ha riportato una notevole vittoria conquistando sette mandati. Segue poi il blocco governativo con cinque mandati e quindi l'opposizione liberale democratica con tre mandati. I nazional-democratici, pure dell'opposizione, ebbero due mandati e l'opposizione cristiano sociale due. Nei grandi centri provinciali come Szeged, Cinquechiese, Miscolcz, Debreczin, e nel collegio della campagna di Budapest dove si vota pure segretamente, i socialisti hanno conservato le loro posizioni.

1450 vittime del caldo negli S. U.

CHICAGO, 3

Una violenta ondata di caldo si è abbattuta da qualche giorno su vari Stati medio-occidentali della Confederazione e continua tuttora ad infierire, facendo vittime e danni. Il numero delle vittime sinora accertato ammonta a circa 1450, mentre i danni causati alle campagne con la distruzione dei raccolti e la mortalità del bestiame si fanno ascendere a oltre dieci milioni di dollari.

Il numero maggiore di vittime si è avuto nel territorio di Chicago, il quale tiene il tragico primato con 365 morti. Seguono lo Stato di Jova con 173 morti, il Wisconsin con 164, il Missouri con 114 e l'Indiana con 65.

Dai rapporti pervenuti al Governo, si apprende che nello Stato del South Dakota oltre 5000 famiglie versano in condizioni criticissime per deficenza di viveri. *(United Press)*

Il matrimonio di Ileana

sarà celebrato il 26 luglio

BUCAREST, 3

Il giorno 26 luglio verrà celebrato a Sinaja, in stretta intimità familiare, il matrimonio della Principessa Ileana di Romania con l'Arciduca Antonio d'Absburgo. Saranno invitati alla cerimonia soltanto i membri della famiglia dello sposo.

Violento incendio a Brema

nella chiesa di S. Stefania

BREMA, 3

Nella chiesa di Santa Stefania è scoppiato, nel pomeriggio di oggi, un vasto incendio che ha preso presto vaste dimensioni. L'incendio è stato avvertito dapprima nel campanile, ma un quarto d'ora dopo enormi fiammate si levavano dal tetto della chiesa. Mentre si è riusciti a soffocare l'incendio del campanile, il tetto è rimasto quasi completamente distrutto dalle fiamme. La chiesa di Santa Stefania è stata costruita nel 1139 ed è stata restaurata nel 1890.

Berlino infestata dai biglietti falsi

BERLINO, 3

Berlino è assalita dai falsificatori di biglietti di banca, che in questo momento sono una vera piaga per la Germania. Grazie ad un'abile organizzazione, essi hanno infestata la capitale tedesca di una quantità di biglietti di banca falsi e di monete false. Una sola organizzazione di falsari è riuscita a mettere in circolazione soltanto a Berlino più di 1000 biglietti falsi da 10 marchi. La polizia ha messo le mani su una di queste bande, ma parecchie altre sono riuscite a sfuggire a tutte le ricerche.

La riforma dei Consigli dell'Economia

Disposizioni di S. E. Bottai per l'attuazione

ROMA, 3

La recente riforma dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa intesa a rendere paritetica la composizione ed a precisare e completare le funzioni in relazione alle esigenze dell'ordinamento sindacale corporativo, sta per essere tradotta in atto, in quanto che la legge che la contiene, già approvata dai due rami del Parlamento e munita della sanzione sovrana, sarà tra breve pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Il Ministero delle Corporazioni ha già impartito ai competenti uffici le opportune disposizioni affinchè l'assetto amministrativo degli uffici provinciali dell'Economia, conseguente alla riforma, venga attuato nel più breve tempo possibile. In tale occasione potrà essere attuato, previo le necessarie intese col Ministero delle Finanze, anche il definitivo inquadramento del personale dei detti uffici nei ruoli provinciali del Ministero delle Corporazioni, dandosi così complete esecuzione ad una norma di legge, la quale finora per un complesso di motivi di vario ordine non ha potuto essere eseguita.

S. E. Bottai, nel dare le disposizioni per l'attuazione della suddetta riforma, ha ritenuto opportuno di ascoltare dalla viva voce degli esponenti dei Consigli, le richieste e le proposte che s'intendono eventualmente sottoporgli per una migliore attrezzatura e per un più organico funzionamento di questi importanti organi provinciali del Ministero delle Corporazioni. Egli perciò ha disposto di riunire i presidenti dei Consigli ed i direttori degli uffici provinciali dell'Economia corporativa di ciascuna regione per esaminare i problemi più importanti e le questioni più gravi che riguardano l'economia delle province interessate. Tali riunioni, che saranno tenute nel periodo estivo autunnale, avranno inizio con quelle dei Consigli provinciali dell'Economia del Piemonte, della Sicilia e della Toscana, che avranno luogo, rispettivamente, il 16 e il 17 ed il 21 luglio.

Il feroce attentato nel carro ferroviario

Soccorsi alle famiglie delle vittime

ROMA, 3

A proposito del nefando attentato avvenuto alla Stazione Tiburtina, si è stabilito che il vagone partito, come è stato detto, da Modane, giunse esattamente alla Stazione di Termini alle 6.15 del 29 giugno. Quivi rimase fino all'alba del giorno 30 ed è facile immaginare che se lo scoppio fosse avvenuto a Termini anzichè a Roma Tiburtina, dato il traffico dei viaggiatori e dei treni, i danni e le vittime sarebbero stati infinitamente maggiori.

Alle 4 ant. del 30 giugno la vettura veniva trasportata allo scalo Tiburtino, dove rimaneva in un binario di deposito fino al momento della tragica visita doganale.

I risultati di questo sopraluogo potranno riuscire certamente assai utili ai fini delle indagini, come anche elementi preziosi potranno fornire le autopsie delle due vittime e la perizia balistica compiuta dalla Direzione Generale di Artiglieria.

Un valoroso soldato

Il Ministro Ciano ha provveduto immediatamente a inviare soccorsi alle famiglie dei due morti, facendo recapitare ai congiunti del Pedini la somma di lire 10.000. La vittima, facendo parte della classe ferroviaria e delle organizzazioni sindacali, ha diritto inoltre a molti altri benefici assicurativi e assistenziali per la famiglia. Al Gazzelloni, che non apparteneva alle Ferrovie ma ad una società di trasporti, che quindi non godeva dei diritti del primo, fu assegnata la somma di lire cinquemila.

Il Pedini, che come abbiamo detto stamane ha lasciato tre fanciulli in tenera età, partecipò alla guerra prendendo parte a numerose azioni sul Grappa e sul basso Piave e meritandosi, oltre alla croce di guerra, una medaglia di bronzo al valore, per avere catturato da solo un capitano dell'esercito austro-ungarico. Iscritto al Partito, era un fervente fascista e un silenzioso e tenace lavoratore, dovendo egli con i soli suoi guadagni provvedere al sostentamento non solo della moglie e dei tre figlioletti, ma anche della mamma. Solo nelle prime ore del pomeriggio, ha narrato la vedova Edda Pedini tra le lacrime, cominciai ad intuire che qualche cosa di tragico doveva essere accaduto a Salvatore, che in famiglia usavamo chiamare Guerrino. Siccome ero abituata a portargli ogni giorno il pranzo alla Stazione Tiburtina, mi avvertivano che ieri non lo facessi perchè mio marito era stato inviato momentaneamente ad una stazione vicina con un treno in manovra. Ma quando, verso l'ora consueta non lo vidi tornare, mi dissi che una tremenda sciagura doveva essergli accaduta e purtroppo il presentimento non doveva ingannarmi.

Il Gazzelloni lascia otto figli

A poca distanza da piazza dei Sanniti, dove abita la famiglia Pedini, è la via dei Volschi, dove abita la famiglia di Luigi Gazzelloni. Questi, altro ottimo padre di famiglia, sposato da 23 anni con Genoveffa Pittore, da Atina (Frosinone), lascia nel dolore e nell'indigenza ben otto figli: Maria di 21 anni, Rosa di 20, Zaira di 18, Salvatore di 14, Assunta di 11, Antonio di 9, Umberto di 5 e Caterina di appena 22 mesi.

Pur non essendo iscritto al Partito, ma soltanto al suo sindacato, il Gazzelloni nutriva per il Regime fascista una fedele devozione e due suoi figliuoli, Salvatore e Antonio, sono iscritti uno alle Avanguardie e l'altro ai Balilla.

Anche in questa casa così profondamente colpita dalla sventura per la bieca ferocia di alcuni rinnegati, grava oggi l'angoscia più indicibile e il più pietoso sgomento. Il lavoro del guardiamerci, che dalla mattina alla sera svolgeva la sua faticosa opera in stazione, rappresentava il sostentamento di tutta la numerosa famiglia, giacchè gli scarsi guadagni di qualcuno dei figli più grandi non riuscivano a recare sensibile vantaggio all'umile bilancio familiare.

Al terzo padiglione del Policlinico giace disteso sul suo letto di dolore e coperto da decine e decine di minuscole ferite sottili e profonde, Domenico Gregori di Luigi e della fu Medori Teresa, nato a Rimini nel 1895 e abitante in via Giovanni Lanza 91.

Il drammatico racconto del ferito

Il Gregori dalla fine della guerra, e cioè da oltre 12 anni, è alle dipendenze del Ministero delle Finanze e più precisamente alla Direzione Generale della Dogana. Anche questo giovane bruno e robusto, tipo di forte e laborioso romagnolo, fece dal primo all'ultimo giorno la guerra nell'81.o reggimento fanteria, raggiungendo il grado di sergente e meritandosi la croce di guerra. E' iscritto al Fascio di Bagnaia in quel di Viterbo. Finita la guerra ed entrato a far parte della Direzione delle Dogane, il Gregori potè costituirsi una famiglia sposando una brava giovane da cui ebbe tre figlioli: Paolo, Giulia e Maria Teresa, il più grande dei quali ha solo nove anni. Circa un mese fa il Gregori venne colpito da una grande sventura, rimase vedovo e si dedicava tutto al suo lavoro e all'affetto dei tre figlioletti rimasti privi della madre.

Il Gregori, che ha finito appena di rispondere ad un lungo interrogatorio dell'autorità giudiziaria e che in seguito alla tragica deflagrazione è rimasto un po' sordo, così risponde alle domande rivoltegli da un giornalista:

— Che cosa posso dire? Eravamo saliti sul vagone appena spiombato e avevamo cominciato la verifica di dogana rimuovendo qualche collo, quando la cosa orribile è avvenuta. E' stata una scena così fulminea che non conservo nemmeno la memoria della detonazione. Perdetti i sensi prima di aver potuto percepire quello che avvenisse e mi sono trovato molte ore dopo ferito e fasciato in questo ospedale. Nel pomeriggio ho avuto la visita del dott. Ieppo, vicesegretario politico del Fascio di Roma.

Si apprende ora che tra i feriti vi è anche il facchino Angelo Fati, di 41 anni, che al momento dell'esplosione era poco distante dal vagone. Esso è stato colpito da due scheggie all'emitorace destro ed è stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

Importanti scoperte archeologiche

a S. Lucia di Tolmino

GORIZIA, 3

L'altro giorno gli operai addetti ai lavori per l'allargamento della strada che conduce alla stazione di S. Lucia di Tolmino, misero alla luce alcuni interessanti cimeli preistorici, che attestano l'antichissimo civiltà di quei luoghi. Furono infatti rinvenute quattro urne cinerarie, spilli e oggetti di grande valore artistico e storico.

Santa Lucia di Tolmino è già nota per le importanti scoperte archeologiche avvenute intorno al 1870, in cui fu fondato un piccolo museo che contiene cimeli rinvenuti anche nei comuni di Plezzo e di Bacia. Nel 1880 il medico Marchesetti rinveniva sulla sinistra dell'Idria numerose urne e oggetti appartenenti a popoli che abitavano in quella zona, pubblicando anche in merito un interessante volume sulle scoperte fatte. Parte degli oggetti arricchiscono oggigiorno i musei di Trieste e di Aquileia.

Delle nuove scoperte fatte nelle adiacenze della stazione, i cui scavi procedono con naturale attenzione, si è interessato vivamente il Podestà del luogo signor Marega, il quale ha notificato le nuove scoperte alla Sovraintendenza delle Belle Arti di Trieste.

Per il prezzo del grano nel Goriziano

80 lire al quintale di anticipazione

GORIZIA, 3

Ieri alla Prefettura di Gorizia, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, si sono riuniti il Commissario della Federazione provinciale fascista degli agricoltori, il Segretario federale, il direttore della Cassa di Risparmio, il comm. Brunner, presidente della Federazione Agraria Giuliana, e furono presi accordi per costituire anche nella Provincia di Gorizia ammassi collettivi di grano in magazzini gestiti dalla Federazione agraria giuliana, onde consentire allo agricoltore che non dispone di granaio proprio per la conservazione del grano, di ottenere dalla Cassa di Risparmio una anticipazione di lire 80 nette per quintale, al tasso del 5.50 percento.

La Federazione provinciale fascista degli agricoltori provvederà immediatamente a raccogliere le prenotazioni delle partite che saranno ammassate. Saranno subito costituiti ammassi a Cormons, Gradisca, Sagrado ed altrove all'occorrenza. Com'è noto, gli agricoltori che dispongono di proprio magazzino possono ottenere l'anticipazine diretta dalla Cassa di Risparmio, costituendo pegno sul proprio grano prodotto.

Il Segretario federale diramerà opportune istruzioni ai Segretari politici incaricati della propaganda. In seguito sarà determinato il limite di durata dell'operazione, che non sarà inferiore ai quattro mesi. Ora spetta agli agricoltori approfittare dell'anticipazione rifiutandosi di svendere il grano in attesa che il prezzo nazionale aumenti.

Esercitazioni di tiro presso Venezia

VENEZIA, 3

Nei giorni sottosegnati verranno ese-
Nei giorni sottosegnati verranno eseguiti dei tiri dalle opere costiere. La zona interdetta alla navigazione avrà una profondità di km. 20 e sarà compresa: a) tra le dighe del Lido e quella di Malamocco per i tiri eseguiti dal litorale del Lido; b) tra le dighe di Malamocco e quelle di Chioggia per i tiri eseguiti dal litorale di Pellestrina; c) i tiri nella zona del Cavallino saranno svolti a terra. I galleggianti non dovranno pertanto avvicinarsi alla spiaggia.

Giorni 2, 3, 4, 5, tiri dal litorale di Pellestrina, dalle ore 9 alle 19; giorno 6, tiri dal litorale del Lido, dalle ore 9 alle 19; giorno 7, tiri dal litorale di Pellestrina e Lido, dalle ore 9 alle 19; giorno 8, tiri dal litorale del Lido, dalle ore 9 alle 19; giorno 9, tiri dal litorale di Pellestrina, dalle ore 9 alle 19; giorni 15, 16, 18, 20, tiri dal litorale di Cavallino, dalle ore 8 alle 19; giorni 22, 23, 25, 27, tiri dal litorale del Lido, dalle ore 9 alle 19.

Schmeling batte Stribbling per K. o.

e conserva il titolo di campione del mondo

NEW YORK, 3

Contrariamente al solito, questa volta New York non si è commossa eccessivamente per l'incontro fra Schmeling e Stribbling allo stadio di Cleveland sulle sponde del lago Eric, mèta preferita di escursionisti, villeggianti e pescatori. New York non se ne dà per intesa. I grandi giornali si limitano a pubblicare brevi notizie dai rispettivi quartieri di allenamento dei campioni e laconicamente le previsioni e anche esse senza interesse

Disinteresse di New York

Non vi è conflitto dunque e dove non vi è conflitto non vi è dramma. La freddezza di New York non è però soltanto di natura sportiva. Non mancherebbero i tifosi, a dire il vero, disposti a prendere il treno o l'aeroplano per recarsi a Cleveland. Ma le acque sono basse come mai lo sono state da moltissimi anni, anzi da memorabili decenni, e la crisi mondiale si fa duramente sentire a New York già centro della prosperità mondiale; sicchè in conclusione coloro che hanno dollari da buttare non sono più legioni, ma solo sparuti manipoli. Ciò spiega come molti treni speciali per Cleveland sono partiti e continuano a partire pressochè vuoti. D'altro canto c'è bene la radio, surrogato insufficiente finchè si vuole, ma che questa volta sarà apprezzato più del solito.

Così i tifosi che hanno dovuto rinunciare al viaggio a Cleveland non avranno altra risorsa che seguire l'incontro dinanzi ad un altoparlante.

Le ragioni sportive, cui accennavamo più sopra, influiscono grandemente. Non solo da uno o due anni a questa parte il pugilato va perdendo e l'interesse degli americani è attratto sempre più dalla lotta, ma anche i due campioni sono fra i meno popolari che abbiano disputato in America un campionato mondiale.

Schmeling ha in questo due torti imperdonabili: il primo di essere europeo in un paese dove da quando esiste il titolo del mondo è stato sempre un americano a detenerlo; il secondo che Schmeling divenne campione per squalifica dell'avversario, a ragione di quel fatale colpo basso che troncò in così mal punto la carriera fino ad allora brillantissima e ricca di avvenire di un pugilatore della forza di Sharkey. Ma a questi torti involontari Schmeling aggiunse molte mancanze volontarie. La rivincita a Sharkey promessa per iscritto non venne mai accordato allo sfortunato e valoroso avversario. Ciò fu anticavalleresco, antisportivo e, ci si permetta il bisticcio, antipatico.

Gli allenamenti

A Cleveland si sono unite le vicine città di Pittsburg, Akron, Detroit e moltissime altre città grandi e piccole degli Stati del Michigan, dell'Ohio e della Pennsylvania. In tutto questo mondo del lago Erie l'avvenimento è una sensazione, anzi come proclamano le gazzette locali, la sensazione di questo secolo, tanto il gioco delle prospettive e l'amor proprio dei provinciali fanno deformare le proporzioni.

A Connecticut Lake Park dove si trova il quartiere di allenamento di Schmelin, e a Geanga Lake Park dove si trova quello di Stribbling, gli inviati speciali dei giornali formano da soli una vera folla contro la quale direttori, impiegati e aiutanti dei due campioni hanno da fare a salvarsi. Negli ultimi giorni poi gli sportivi dei paesi vicini hanno organizzato delle vere e proprie processioni ai due quartieri di allenamento.

Tanto il campione tedesco quanto quello americano hanno continuato gli allenamenti in pubblico con biglietto d'ingresso sempre più elevato e tanto l'uno che l'altro hanno fatto affari d'oro. I direttori poi, come al solito, non hanno lasciato nulla d'intentato per acrescere il parossismo, diciamo il tifo, degli amatori e degli appassionati

La forma dei campioni

15 giorni fa Schmeling aveva raggiunto il peso di 189 libbre, lo stesso che aveva l'anno scorso il giorno del combattimento con Sharkey. La sua mobilità si è ancora accresciuta e chi lo ha visto assicura che se egli è rapido, ora può essere definito fulmineo. Il suo lavoro di gambe è perfetto; potentissimo il destro, così temuto da essere chiamato con iperbole tutta americana «il destro alla dinamite», si è ancora rafforzato e giunge a destinazione con una forza inaudita, accresciuta dalla sicurezza con cui è dato. Ma Schmeling ha anche imparato nel frattempo colpi nuovi, celebri per essere stati prerogative di campioni come Dempsey.

Anche Stribbling si è preparato con una serietà e con una tenacia senza precedenti nella sua carriera. Direttore di Stribbling è suo padre stesso, vecchio e sperimentato uomo di sport e anche buon amministratore. La forma del pugilatore è perfetta. Già da due settimane l'allenamento era virtualmente terminato. Stribbling non ha fatto nelle ultime due settimane che perfezionarlo. L'americano ha un anno di più del tedesco: 26 contro 25: età ideale. Stribbling come pugilatore è un tecnico formidabile.

Questo è il bilancio nel momento in cui la campana dello stadio di Cleveland suona il primo fatale rintocco. I pugilatori si stringono i pugni guantati, sono ormai questi quattro pugni che hanno per così dire la parola: il campinato del mondo e una borsa colma di dollari sonanti che attende appesa ad un chiodo il legittimo proprietario.

Ma vediamo il quadro nel quale sta per svolgersi la grande partita.

Mentre enormi nubi temporalesche passano sopra l'Arena, la città di Cleveland nelle prime ore del pomeriggio ha un aspetto insolito, animatissimo; la folla pare non sappia più contenersi. Tutti i negozi hanno chiuso già alle due. Nel quartiere generale della stampa è un'animazione inverosimile. Oltre 650 giornalisti sono qui convenuti dalle cinque parti del mondo. Disegnatori, fotografi, reporters corrono senza mèta in tutte le direzioni. Le voci più strane mettono in allarme gli informatori. Ecco che da qualche parte si annuncia come Stribbling sia rimasto ferito alla mano destra, Schmeling abbia passato una notte insonne, Buelow abbia fatto sequestrare la borsa di Max Schmeling.

Davanti agli uffici dei giornali si ammassano migliaia e migliaia di persone. Altoparlanti annunciano senza interruzione le ultime notizie. Di ora in ora giungono nuovi treni speciali, vaporini, apparecchi che riversano nuove masse di popolo ansioso di conoscere chi sarà il campione dei pesi massimi. I cittadini di Cleveland sono pure trascinati nel vortice della passione sportiva. Già verso mezzogiorno si sono visti affollare i posti dell'Arena. Davanti alle casse dei posti a tre dollari sono code interminabili. Il parco delle automobili era stracarico già nelle prime ore del pomeriggio e un piccolo esercito di poliziotti è stato mobilitato per incanalare questo movimento di uomini e di macchine.

Il pesaggio

Mentre lo stadio va affollandosi, i due eroi della grande giornata stanno pacifici nelle loro case. Schmeling ha dormito per 13 ore consecutive e, si assicura, dai soliti bene informati, egli si troverebbe in uno stato d'animo eccellente e pieno di fiducia per l'incontro imminente. Soltanto un'ora prima dell'inizio della lotta egli si porterà allo stadio. Anche Stribbling è completamente scomparso. I reporters hanno invano cercato di avvicinare i due boxeurs che si sono tappati nelle abitazioni dei loro amici in un sobborgo di Cleveland.

Nell'angolo di Stribbling saranno Nate Lewis, uno stretto amico di Dempsey, oltre al padre di Stribbling stesso. Anche la madre del boxeur americano si troverà nelle immediate vicinanze. Gli ex campioni mondiali Tunney e Corbet occuperanno i posti d'onore nell'Arena.

Alle 20.30 si è iniziato il pesaggio ufficiale nel vasto salone della stazione radio di Cleveland che era illuminato a giorno con lampade Jupiter. Dozzine di operatori cinematografici e di fotografi lavorano ininterrottamente. L'incontro fra i due boxeurs è stato cordialissimo. Si sono salutati stringendosi fortemente la mano e sorridendo.

Schmeling pesa 189 libbre, ossia 85 kg.; Stribbling 186.5, ossia 84 kg. I due avversari hanno poi parlato brevemente alla radio. Le scommesse a Cleveland sono 6 a 5 in favore dell'americano mentre a New York è Schmeling il favorito per 5 a 4.

I quindici rounds

Quando l'americano sale sul ring un applauso formidabile scoppia nella grandiosa arena. Schmeling è invece accolto con freddezza. Solo il gruppo dei suoi connazionali lo acclama lungamente incitandolo con interiezioni tedesche a tenere alto il nome della Germania. L'ora tarda non consente una dettagliata descrizione dell'incontro. Nei primi rounds Stribbling rivela una netta superiorità; verso l'ottavo Schmeling si riprende e riesce a mandare varie volte alle corde l'avversario. Seguono alcuni rounds incolori che fanno prevedere una chiusura con vantaggio dell'americano. Al quindicesimo round, combattutissimo, l'interesse della folla si fa spasmodico. I pugilatori sono ambedue stanchi, ma si battono con accanimento estremo.

Manca pochissimo alla fine quando Schmeling con un formidabile sinistro alla mascella abbatte l'avversario, il quale non riesce più a sollevarsi. Il tedesco è dichiarato vincitore fra scarsi applausi della immensa folla che abbandona lo stadio irritata e delusa.

Un trimotore francese precipitato

La tragica fine dell'aviatore Buquet

VILLACOUBLAY, 3

Stamane verso le 7.30 un aeroplano a tre motori che faceva delle prove nella regione di Villacoublay, è precipitato, andando a fracassarsi al suolo e ha preso fuoco a Merantais, presso Chateaufort. Il primo pilota Buquet, che si trovava solo a bordo, è morto sul colpo. Mentre l'apparecchio si trovava a 300 metri di altezza, una pala dell'elica si è spezzata e l'aeroplano ha cominciato a precipitare a spirale. Il Buquet tentò di servirsi del paracadute e riuscì anche a svolgerlo, non riuscendo però ad agganciarlo, tanto che quando il paracadute si aprì, il pilota passò attraverso la cintura e precipitò nel vuoto. Il suo corpo andò a schiacciarsi a qualche centinaio di metri dall'apparecchio che già prendeva fuoco. Il Buquet, ingegnere della Scuola superiore di aeronautica, era varie volte decorato ed era uno dei più valorosi piloti francesi. *(Radio Stefani)*.

Il naufragio d'un idro inglese

destinato alla Schneider

SOUTHAMPTON, 3

Uno degli idrovolanti inglesi destinati alla gara per la Coppa Schneider, mentre stamane faceva voli di allenamento al largo di Calshot, veniva travolto dalle ondate sollevate da un piroscafo che manovrava per ancorarsi, e colava a picco in pochi secondi. Il pilota poteva rapidamente liberarsi della cintura e si gettava in acqua salvandosi a nuoto. Dopo poco veniva raccolto da un'imbarcazione. *(United Press)*.

Ogni fascista deve aiutare l' Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Il Ministero degli Esteri belga smentisce l'annunciata ripresa delle trattative con l'Olanda per la questione del canale di Wielingen e che il Belgio accetterebbe la divisione a metà delle acque. I giornali confermano tuttavia che il Ministro Hymans avrebbe fatto a Parigi ai Ministri olandesi Van Blooklant e Loudon proposte per un «modus vivendi», in vista delle imminenti trattative per la revisione dei trattati del 1839 a cui dovrebbero seguire accordi economici.

La stagione lirica della Compagnia dell'Opera civica di Chicago si è chiusa con un deficit di un milione di dollari. I funzionari della compagnia rilevano che, sebbene nella stagione sia stato dato un numero rilevante di rappresentazioni, tuttavia il deficit è stato notevole perchè, a causa della crisi economica, il teatro non era così pieno di spettatori come negli anni scorsi.

L'aviatore australiano Chichester ha spiccato stamane il volo con un apparecchio munito di galleggianti, dirigendosi al Giappone. Egli passerà per la Nuova Guinea, le Filippine e Formosa, e poscia dal Giappone si recherà in Inghilterra via Kamciatka (Aleutine), Canadà, Groenlandia, Olanda ed isole Farcer.

Il Governo di Nanchino ha ricusato allo scienziato Roy Chapman Andreus il permesso di proseguire le sue esplorazioni nel deserto di Gobi nella Mongolia, per aver adoperato espressioni scortesi verso i suoi collaboratori cinesi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.7	30	24	½ cop., legg. mosso
Roma	762.7	34	22	sereno, legg. mosso
Torino	759.5	28	19	coperto, calmo
Milano	761.6	30	22	un quarto coperto
Genova	762.8	28	24	½ cop., legg. mosso
Venezia	761.5	30	23	sereno, calmo
Firenze	760.5	33	23	sereno
Ancona	760.9	28	23	½ coperto, calmo
Bologna	761.6	34	25	un quarto coperto
Napoli	762.2	29	21	½ coperto, calmo
Taranto	760.5	29	24	½ cop., legg. mosso
Palermo	762.5	31	22	mezzo cop., calmo
Catania	762.1	32	22	½ cop., legg. mosso
Cagliari	762.1	31	21	cop., legg. mosso
Tripoli	763.8	29	21	sereno, legg. mosso
Messina	762.3	30	23	½ cop., legg. mosso
Trento	761.7	31	20	coperto
Fiume	760.0	28	21	½ coperto, calmo
Bari	761.6	28	23	½ coperto, calmo
Sanremo	762.3	27	21	cop., legg. mosso
Rodi	755.1	26	22	mezzo cop., l. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La situazione segnalata ieri ha centro a nord della Scozia ed origine una depressione secondaria sui Pirenei; sull'alta Italia la pressione è pressochè livellata e poco superiore alla normale. Probabilità: La situazione è sempre favorevole al tempo generalmente buono e caldo, pur avendosi annuvolamenti sulla Val Padana, sull'alto e medio versante tirrenico e adriatico e sulla Sardegna. Sul rimanente cielo sereno o quasi sereno. Predominio di venti orientali deboli in Val Padana, meridionali o di libeccio deboli o moderati altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mosso il Tirreno, leggermente mossi gli altri mari.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

I lavori del Palazzo di Giustizia

A chi passi accanto all'alto steccato che separa la strada dal cantiere posto avanti alla facciata del Palazzo di Giustizia, può sembrare che i lavori di completamento progettati e già approvati dal Ministero dei Lavori Pubblici seguitino ad attraversare il periodo di stasi tante volte lamentato a suo tempo. Una visita sul posto, invece, mette il visitatore di fronte allo spettacolo di una straordinaria attività diretta, per ora almeno, alla preparazione delle pietre per il rivestimento dei due corpi di fabbrica laterali, rivestimento la cui parte inferiore, e quindi nascosta agli occhi del pubblico, è a buon punto. Precisamente, sul corpo laterale di destra per chi guardi la facciata dell'edificio, il rivestimento è così progredito da permettere la messa in opera delle pesantissime colonne — su tre pezzi — di pietra proveniente dalle cave romane di Pola, le quali — com'è noto, sono di proprietà demaniale.

I lavori vennero iniziati solamente nello scorso febbraio, lavori di assoluta preparazione dapprima, per la creazione vera e propria del cantiere. Quello antico era in completo disfacimento, talchè oltre a liberare il terreno di tutto quanto era d'ingombro, si dovettero rifare a nuovo le resistenti armature indispensabili alla grandiosità dei lavori. Quindi si iniziò il rifornimento della pietra per il rivestimento, vale a dire alla estrazione nelle cave, alle modellature diverse e al trasporto per via mare a Trieste.

Per quanto le cave romane di Pola siano attrezzate con mezzi moderni, per i quali sembra si sia dovuto spendere più di un milione, la produzione è limitata a circa quattro metri cubi al giorno. La pietra, giunta che sia al cantiere, viene rifinita a seconda del bisogno, e quindi posta in opera. Se si pensa che si tratta di pezzi alcuni dei quali pesano qualche tonnellata, si comprende facilmente come i lavori non possano procedere con la rapidità di una qualsiasi costruzione in cemento armato.

La pietra impiegata è di due qualità: l'una delle cave romane di Pola — la stessa pietra che servì ai romani per l'erezione della famosa Porta Aurea — pietra che, sotto l'azione prolungata degli agenti esterni, assume un bel colore giallo vivo di magnifico effetto. L'altra qualità proviene dalle Cave di Aurisina e al confronto di quella di Pola si presenta bruna e alquanto fredda. Questa è servita e servirà al basamento; quella a rivestire tutto intero il corpo superiore del palazzo. Tutto, diciamo, in quanto sulla facciata e sui due corpi laterali il rivestimento sarà fatto interamente in pietra, a differenza delle facciate laterali e di quella postica, in cui per gli spazi intercalati tra le aperture venne adoperato l'intonaco.

A quanto ci risulta, il fastigio sarà coronato da sei statue architettoniche, il che servirà ad accrescere la solenne bellezza del fabbricato.

Concludendo: il cantiere attualmente è in piena attività, attività che a mano a mano che arrivano le pietre delle due cave si sviluppa nella messa in opera dei pezzi architettonici.

Com'è risaputo, la parte architettonica è affidata all'architetto Umberto Nordio — fedele ed amoroso esecutore del progetto del padre suo, il compianto arch. Enrico Nordio — sotto la direzione ispettiva, sia nei riguardi tecnici come in quelli amministrativi, dell'ingegnere capo del Genio Civile cav. uff. Alfredo Camanzi. Alla esecuzione dei lavori provvede la Cooperativa Edilizia diretta e amministrata dall'ing. Cobolli-Gigli. Ove non intervengano fatti nuovi e imprevedibili, il rivestimento completo della facciata e dei due corpi laterali sarà finito per il dicembre del 1932.

Le cure elioterapiche per Balilla
alla C. R. B. «Giglio Padovan»

Il Comitato rionale dell'O. N. B. di Rozzol-Montebello, tra le varie benefiche attività che va svolgendo nel popoloso rione, ha deliberato di sottoporre a delle cure elioterapiche quegli organizzati della propria giurisdizione che per mancanza di posti od altre ragioni non possono usufruire delle colonie marine e montane.

La cura verrà effettuata nella sede del Comitato stesso C. R. B. «Giglio Padovan», che per l'ubicazione, per la ampiezza del campo e per i vari impianti in corso di adattamento (docce, spogliatoi, ecc.), si presta magnificamente alla bisogna. Ai meno abbienti verrà pure distribuita una sana ed abbondante refezione.

Il Comitato organizzatore affronterà tale iniziativa pur trovandosi in serie difficoltà economiche, guidato unicamente dal proposito di raggiungere quelle finalità che sono nel programma del Regime.

Il Comitato rionale confida però nell'appoggio di persone generose che, convinte della bontà dell'iniziativa, vorranno contribuire al buon esito della filantropica iniziativa. Eventuali elargizioni di generosi oblatori saranno da inviarsi a mezzo del giornale o direttamente al Comitato stesso (via Settefontane 57), al quale già sono pervenute varie offerte.

Da oggi sono aperte le iscrizioni al doposcuola estivo — completamente gratuito — della C. R. B. «Giglio Padovan». Ne possono approfittare tutti i Balilla e le Piccole Italiane del rione di Rozzol-Montebello che devono sostenere a settembre l'esame di riparazione. Il corso avrà inizio già lunedì 6 luglio a. c. Si invitano pertanto gl'interessati ad iscriversi con sollecitudine alla segreteria della Casa Balilla.

Il Segretario federale a Parenzo
con i dopolavoristi triestini

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, cav. uff. dott. Carlo Perusino, domenica 5 corr. sarà a Parenzo a ricevere i dopolavoristi triestini che avranno l'ambito piacere di essere da lui accompagnati nella visita della città.

Al Dopolavoro provinciale continua la vendita dei biglietti di passaggio per la progettata gita a Parenzo e al Canale di Leme. I sodalizi che hanno assunto prenotazioni per la gita stessa sono pregati di prelevare entro oggi i relativi biglietti, per dar modo al Dopolavoro provinciale di far fronte alle numerose altre richieste. Il prezzo di passaggio, come è noto, è fissato in lire 8 per persona.

Il tragitto verrà effettuato a mezzo della celere e comoda motonave «S. Giusto». I gitanti potranno approfittare dei numerosi stabilimenti balneari esistenti a Parenzo avendo a loro disposizione ben 9 ore.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, la partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 6, mentre quella da Parenzo rimane fissata per le 20.

XV anni dalla morte gloriosa
di Antonio Parovel e Aurelio Krumpe

Ricorre oggi il quindicesimo anniversario della morte di due valorosi volontari giuliani: Antonio Parovel capodistriano, e Aurelio Krumpe triestino. Antonio Parovel si arruolava il 28 maggio 1915, studente, appena ventenne. Passato tosto alla zona di guerra col 2.o Reggimento fanteria, si distinse in numerose azioni e, nominato sottotenente, passò al 70.o fanteria. Nel giugno del '16 Antonio Parovel partecipava a un'azione di Monte Giove, guadagnandosi per il suo contegno eroico la medaglia d'argento al valore militare. Benchè ferito alla testa, non si volle ritirare dal fronte e pochi giorni dopo, il 4 luglio, in un'altra azione, trovava morte gloriosa a Monte Corno nella Vallarsa.

Aurelio Krumpe, modesto autoconducente, nato a Trieste il 14 ottobre 1891, disertò dall'Austria e si arruolò volontario nel 3.o Reggimento Artiglieria, nel maggio del 1915. Fu assegnato poi al parco areostatico. Decorato della croce al merito di guerra, Aurelio Krumpe non ebbe dal destino l'onore di morire sul campo. Ricoverato all'ospedale di Roma, in seguito a malattia contratta alla fronte, vi morì il 4 luglio 1916.

L'inaugurazione del nuovo padiglione
della Scuola all'aperto

Nella parte alta del magnifico prato di Cologna, di proprietà del Comune di Trieste, sorge imponente la nuova opera della Società contro la tubercolosi: la Scuola all'aperto. Essa aveva ancora tre baracche in legno che erano perfettamente rispondenti allo scopo, ma avevano specialmente due difetti: il primo e più importante, che non offrivano un sicuro rifugio ai bambini nei giorni di cattivo tempo, il secondo che i bambini dovevano mangiare nelle classi dove studiavano. A ovviare a questi inconvenienti la Società costruì il nuovo padiglione, il quale consta di una magnifica sala lunga 23 metri, larga 10 e alta 7, destinata a essere refettorio, rifugio nei giorni di cattivo tempo e sala di divertimenti e, col tempo, di proiezioni cinematografiche, chè, da una parte, all'esterno, fu costruita apposita cabina.

Di urgente ampliamento abbisognava pure la cucina e perciò dietro la sala fu costruita una magnifica cucina centrale con tutti i locali necessari per la distribuzione, direzione economica, dispensa, acquaio, custode e servizi accessori. Attorno al padiglione furono sistemati due giardinetti e uno spiazzo che verrà coperto d'edera per la scuola all'aperto.

Tutti questi lavori furono ideati con la ben nota competenza tecnica e con lo squisito gusto artistico del presidente della Società comm. Lodovico Braidotti, che dopo averne fatti i piani, diresse con infinito amore la costruzione, studiando ogni dettaglio e risolvendo con la sua genialità ogni difficoltà. Per vari mesi egli sacrificò ogni giorno diverse ore del suo tempo per controllare di persona i lavori eseguiti dalla Società Anonima di Costruzioni sotto la direzione dell'arch. Renato Buri.

Però questi lavori costarono 200.000 lire e mai più la Società contro la tubercolosi avrebbe potuto compiere un simile sforzo senza l'aiuto del Comitato delle Signore, che sotto la presidenza della signorina Emilia Porro organizzò le pesche miracolose. Il ricavato della pesca miracolosa del 1930 e di quella del 1931 rese possibile questa costruzione. Sono le signore le vere benemerite di questa magnifica opera, vanto della Società contro la tubercolosi e onore per la città di Trieste. Perciò la signorina Porro con gentile pensiero le invitò alla festa dell'inaugurazione per far veder loro, che si erano sacrificate con tanta abnegazione e con tanta generosità, che i frutti del loro lavoro non erano andati dispersi, ma che si eternavano in un magnifico monumento destinato al benessere e allo svago degli scolari poveri. Con legittimo orgoglio le gentili signore devono contemplare l'opera loro ed è certo che troveranno il più simpatico compenso delle loro fatiche nella gioia e nella riconoscenza dei bambini.

Sul frontone dell'edificio verso il mare vi sono due medaglioni, in uno vi è il Fascio Littorio, nell' altro una parola di riconoscenza per le signore. Infine va ancora osservato che questo nuovo padiglione è, per ora, come detto prima, il complemento della Scuola all'aperto esistente, chè le baracche continueranno a servire da aule scolastiche, continueranno pure a funzionare nelle baracche i servizi igienici, bagni e cessi, l'ambulatorio, i guardaroba, i depositi, ecc. però i piani sono stati fatti in modo che il padiglione possa diventare in futuro, quando la Società potrà un giorno disporre della somma necessaria, il corpo centrale di una nuova scuola all'aperto, tutta in muratura, che potrà funzionare anche di inverno.

Da una parte e dall'altra verranno costruite le aule scolastiche al livello della sala e nella parte inferiore i servizi della scuola. Sarà, speriamo, musica di un non lontano avvenire, se le gentili signore conserveranno la loro benevolenza alla Società contro la tubercolosi e se il Podestà permetterà che si faccia ancora qualche pesca miracolosa al Teatro Verdi.

L'inaugurazione avrà luogo oggi sabato 4 luglio alle 17.30. In questa occasione la Società delle Tranvie di Opicina farà partire dopo le 16 un treno ogni 8 minuti e il pubblico potrà usufruire per questi treni di biglietti al prezzo ridotto di lire 2 per andata e ritorno Trieste-Cologna.

La gita dell'U. P. - Istituto Fascista in Sicilia. Rammentiamo che stasera si chiudono le iscrizioni alla grande gita in Sicilia, che si terrà dal 22 agosto al 4 settembre venturi, con soste a Roma e a Napoli, visita di Siracusa, Catania, Taormina e Messina, dopo tre giorni di permanenza a Palermo, con escursioni nei dintorni, imbarco sulla «Saturnia», che toccate Napoli e Patrasso, farà il giro delle bellissime Bocche di Cattaro e ritornerà a Trieste il 4 settembre. Necessità di organizzazione esigono che si sappia un paio di mesi prima il numero dei partecipanti, per la stipulazione dei vari contratti, onde la Direzione raccomanda ai soci di iscriversi tempestivamente.

I Finanzieri in congedo alla festa del Corpo. La presidenza invita i soci della Sezione a trovarsi alle 6.30 di domani, domenica, alla Stazione di Campo Marzio per andare in corpore alla Caserma Faro, dove si celebra la festa del Corpo della Regia Guardia di Finanza. Sarà distribuito il fazzoletto verde ai soci che ne sono sprovvisti.

Decessi. Profonda impressione e largo rimpianto ha prodotto la notizia della tragica morte della dott. Anita Sforza-Schwarz. Nel fiore degli anni, con l'avvenire che le sorrideva, la povera signorina è perita a Rieti, vittima di un fatale accidente automobilistico. Anima ardente, piena d'intelligenza, coltissima, la signorina Sforza era stata una delle prime organizzatrici delle Piccole Italiane nella nostra città. Alla madre, signora Nerina Tarabochia ved. Sforza, alla sorella, al fratello ed agli altri congiunti, esprimiamo il nostro più sentito cordoglio.

— Apprendiamo ch'è morto ieri a Milano il sig. Ettore Cusin nostro concittadino, probo e attivissimo commerciante, domiciliato in quella città dal 1915 quando abbandonò Trieste per sottrarsi a una delle revisioni delle classi anzianissime ordinate dall'Austria. Il sig. Cusin militò sempre nei settori più avanzati dell'irredentismo e anzi subì ripetutamente il carcere per la sua partecipazione ai complotti, di cui l'ultima volta nel 1904, quando vennero effettuate numerose beffe alla polizia con il tricoloramento di vari edifici della città. Alla vedova, ai fratelli cav. Vittorio e Giulio, alla sorella Alice, distinta cantante delle scene liriche e agli altri congiunti, vive condoglianze.

I voti degli Artiglieri di Trieste
per S. A. R. il Duca d'Aosta

Gli artiglieri della Sezione Provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, hanno inviato all'aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta il seguente telegramma: «Gli artiglieri di tutta la Provincia di Trieste formulano ardenti voti per preziosa salute di S. A. Reale. Devotamente: il Commissario provinciale dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, *Enrico Romualdo Calzi*».

L'aiutante di campo di S. A. R. ha così risposto: «Il devoto pensiero degli artiglieri d'Italia giunge in quest'ora di strazio, in cui l'Augusto infermo, ancora più aggravatosi, lotta con sue estreme energie. *Col. Villasanta*».

Fascio Giovanile di Combattimento

Centuria Ciclisti. I Giovani Fascisti iscritti alla centuria ciclisti, e tutti coloro che sono in possesso di bicicletta, sono comandati a trovarsi lunedì 6 corr. alle 19.30 in sede del Comando (Piazza Verdi N. 1) per comunicazioni.

Convocazione Commissione di revisione. Si rende noto ai componenti della Commissione di revisione che sabato alle 17 sono convocati in sede del Comando.

Tesseramento. Questo Comando continua la distribuzione delle tessere dalla lettera M alla lettera Z. Si avvertono inoltre tutti coloro i quali non avessero ancora portato le due fotografie di consegnarle al più presto a questo Comando.

L'assemblea della Sezione Mutilati

Questa sera alle 19.30, nella sala della Società Operaia Triestina (via Emo Tarabochia n. 3) avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, con il seguente ordine del giorno:

1) Lettura del processo verbale della precedente assemblea; 2) Relazione finanziaria; 3) Approvazione del regolamento interno; 4) Varie.

L'assemblea sarà valida in prima convocazione quando siano presenti almeno un terzo dei soci; sarà tenuta invece in seconda convocazione un'ora dopo, qualunque sia il numero degli intervenuti.

TRIESTE, 3 luglio 1931

Nati vivi	11
Nati morti	1
Morti	10

L'introduzione dei Codici mussoliniani

Norme di attuazione
del nuovo Codice di procedura penale

Con la pubblicazione delle norme di coordinamento e regolamentari del Codice di procedura penale, anche gli organi creati o trasformati per i nuovi istituti sono stati tutti predisposti con sano criterio organizzativo.

Ultimo in ordine di tempo è stato pubblicato il decreto recante disposizioni per il servizio del casellario giudiziario. Prevede il decreto stesso che le richieste dei certificati del casellario devono essere fatte al Procuratore del Re presso il Tribunale nel cui circondario è compreso il luogo di nascita delle persone cui si riferiscono. Per gli stranieri o apolidi nati all'estero, anche se successivamente hanno ottenuto la cittadinanza italiana, o per i cittadini italiani nati all'estero o dei quali non si è potuto accertare il luogo di nascita nel territorio dello Stato, la richiesta deve essere fatta al Procuratore del Re presso il Tribunale di Roma.

Nelle richieste di certificati deve essere indicato il cognome e nome, e altresì il soprannome o pseudonimo, qualora l'abbia, della persona designata, il nome del padre, il cognome e nome della madre, e, per le donne maritate o vedove, anche il cognome del marito.

La richiesta da parte di privati deve essere accompagnata dall'atto di nascita della persona designata, salvo al Procuratore del Re di ammettere altre prove equipollenti. Tale atto sarà restituito al richiedente insieme con il certificato, salvo che non ricorrano speciali motivi per trattenerlo. I certificati del casellario su richiesta di privati sono spediti in carta da bollo.

Sono esenti dalle tasse di bollo la domanda per ottenere i certificati del casellario e i certificati di nascita. Sono altresì, esenti dalle tasse di bollo i certificati del casellario rilasciati nell'interesse delle persone povere, purchè la richiesta sia accompagnata dal certificato d'indigenza.

I certificati penali per ragioni di lavoro o di emigrazione a scopo di lavoro, anche se richiesti per mezzo di autorità o di enti pubblici, devono essere rilasciati come se richiesti da privati, e con le modalità di cui all'articolo 608 del Codice di procedura penale.

Di particolare rilievo sono anche le disposizioni concernenti l'orario delle Cancellerie giudiziarie le quali sono aperte al pubblico almeno cinque ore nei giorni feriali e tre ore nei giorni festivi. All'uopo quindi è stato disposto che per gli affari penali le Cancellerie della Corte d'Appello, della Corte di Assise, del Tribunale Civile e Penale e della Pretura restino aperte al pubblico dalle 8 alle 13 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 in quelli festivi.

S. E. il Guardasigilli, illustrando la disposizione, mette in rilievo che questo orario costituisce soltanto una parte di quello stabilito per il lavoro giornaliero dei predetti uffici, e precisamente quella parte nella quale gli estranei all'ufficio, che ne hanno interesse, possono accedere all'ufficio stesso per il compimento di atti processuali o per altre pratiche relative ai procedimenti penali. A questo proposito è da tener presente specialmente l'articolo 181 del Codice, per il quale «il termine per fare dichiarazioni, depositare documenti o compiere altri atti in un ufficio giudiziario si considera scaduto nel momento in cui, secondo i regolamenti, l'ufficio viene chiuso al pubblico». E' altresì da rilevare che non converrebbe consentire l'accesso del pubblico alle cancellerie e alle segreterie in qualsiasi momento dell'orario generale, perchè occorre riservare alcune ore di questo al compimento del lavoro d'ufficio che deve svolgersi senza l'intervento di persone estranee.

La conferenza del cav. uff. Tasso

I fragorosi e prolungati applausi che hanno salutato la fine della bellissima conferenza che, per invito del Sindacato fascista avvocati e procuratori, il sostituto Procuratore Generale del Re, cav. uff. Tasso, ha svolto, ieri sera, nell'aula della Corte d'Assise, sono stati degno apprezzamento dell' esposizione rapida, concisa, efficace chè egli ha fatto parlando sulla riforma legislativa della procedura penale. Riassumere, in poche righe, la dotta conferenza, sarebbe sciupare l' interessantissimo argomento che il chiaro conferenziere ha trattato con parola vivida e smagliante. Iniziatasi con un commosso e deferente saluto augurale al Duca d'Aosta, accanto al quale veglia, oggi, in trepidante attesa, assieme ai prodi dell'Invitta Terza Armata la Nazione intera, la conferenza ha proseguito attraverso una serie mirabile di argomentazioni giuridiche e di riflessioni dottrinarie per illustrare le parti più notevoli della grande riforma legislativa che, con la nuova riforma procedurale, è stata attuata da S. E. il Ministro Rocco per decisione e volontà del Duce.

Fatto un raffronto tra le vecchie procedure penali e la nuova, il conferenziere ha arricchito il suo dire con frequenti e notevoli citazioni di episodi, di sentenze, di importanza giuridica dando modo all'uditorio, numerosissimo e composto da magistrati, avvocati e procuratori, di avere una chiara, sintetica visione delle fondamentali innovazioni apportate dal nuovo Codice di procedura, il quale forma un insieme mirabile di sapienza e di maturità giuridica degna dell'epoca fascista in cui viviamo.

Il conferenziere, attraverso la vasta rassegna fatta non ha potuto lasciare passare sotto silenzio la figura illustre dell'autore del Codice di procedura penale del 1914: prof. Stoppato.

La rievocazione della nobile figura dell'insigne giurista recentemente scomparso, è stata sottolineata con accenni di assenso e di devota ammirazione da parte dell'uditorio il quale, come più sopra accennato, ha alla fine, tributato applausi calorosi al conferenziere che, a malgrado dell'aridità della materia e la portata dell'argomento, ha saputo svolgerla con parola briosa e vivace, in modo da tener sempre desta l'attenzione degli ascoltatori.

Nella prossima conferenza, che si terrà martedì 7 luglio, parlerà l'avv. Dino Berton sulle forme e le circostanze del reato.

La convenzione del Governo Fascista
con il Lloyd Triestino

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: E' approvata l'allegata convenzione stipulata il 4 aprile 1931-IX con la Società di navigazione del Lloyd Triestino, sedente in Trieste, e che modifica quelle stipulate con la Società stessa nelle date 22 febbraio 1926-IV, 7 febbraio 1928-VI e 22 febbraio 1929-VII per l'esercizio delle linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo orientale, il Mar Nero, l'India e l'Estremo Oriente, elevando con effetto dal 1.o luglio 1930 da lire 25.850.000 a lire 37.500.000 il contributo annuo d'esercizio stabilito dalla sopra citata convenzione suppletiva del 22 febbraio 1929-VII.

Il ritiro delle immondizie con autocarri

Ieri ha avuto luogo il primo esperimento del ritiro delle immondizie domestiche per mezzo di autocarri. Per ora gli autocarri posti in servizio sono due e vengono impiegati per il centro della città. I risultati di questa innovazione che rende più rapido lo sgombero dei rifiuti, saranno fatti noti fra qualche giorno.

Come a suo tempo abbiamo pubblicato, il servizio del ritiro delle immondizie per mezzo di autocarri va connesso all'adozione di speciali sacchi impermeabili, i quali, anzichè vuotati nel cassone del carro, vengono chiusi alla bocca e trasportati fino al luogo di deposito, vale a dire a Zaule.

Un decorato della Stella al Merito del Lavoro

E' stata recentemente conferita con R. Decreto la decorazione della Stella al merito del Lavoro a Pietro Morin, che da lunghi anni presta la sua opera indefessa e zelante presso la Società Cosulich. Pietro Morin, nato a Lussinpiccolo nel 1863, si specializzò fin da giovinetto nell'arte del carpentiere navale, imbarcandosi poi come tale sulle navi a vela. Compiuto il servizio militare, si recò nel Nord America, dove lavorò nei cantieri. Nel 1903, tornato a Trieste, fu assunto dal compianto cav. Callisto Cosulich quale capo d'arte, e in tal qualità prestò per lunghi anni la sua opera, distinguendosi per la sua infaticabile e assidua operosità e l'amore al lavoro — l'una e l'altro meritatamente riconosciuti e premiati ora

La tombola serale in Campo San Giacomo. Nelle sedi del C. R. F. «Mario Trevisan» e G. S. «Giovanni Ienco» fervono alacremente i preparativi per la grande tombola serale, che avrà luogo domani in campo San Giacomo. La tombola, che è dotata di lire 3000 divise come segue: Prima tombola, lire 1500; seconda tombola, lire 600; terza tombola, lire 400; quaterna, lire 200, e cinquina lire 300, avrà inizio alle 19.30 precise, per dar modo al pubblico di intervenire numeroso.

Le cartelle sono in vendita al prezzo di 1 lira. Il ricavato netto andrà a favore delle sezioni sportive, culturali e assistenziali del «Trevisan» e del «Ienco», che quest'anno si ripromettono una brillante attività nei diversi campi. A rallegrare gli intervenuti ci sarà il valente complesso bandistico del C. R. B. «Riccardo Pitteri», il quale svolgerà un ricco programma.

Il museo delle meraviglie del «Quis contra nos?». Il museo delle meraviglie è stato visitato ieri oltrechè da numeroso pubblico, dal primo seniore conte di Zamagna accompagnato da un folto stuolo di ufficiali della M. D. A. I., che hanno espresso la loro soddisfazione agli artisti Bergagna e Rossini per il quarto d'ora di buon umore trascorso con le loro geniali trovate. Il museo resta aperto seralmente dalle 17 in poi fino a domenica.

La Biblioteca del Dopolavoro. Il Dopolavoro provinciale comunica che la biblioteca centrale rimane chiusa da oggi, 4 corr., a tutto mercoledì 8 luglio, per la disinfezione e la pulizia dei 20.000 volumi.

Per la sistemazione del porto di Lussingrande

(*M. Pogliacco*). Il porto di Lussingrande si trova nella parte sud-orientale dell'Isola di Lussino. Non è di vaste proporzioni, ma importante, perchè è l'unico delle coste orientali di Cherso e di Lussino, che hanno uno sviluppo di un centinaio di chilometri. Comprende uno specchio d'acqua più avanzato, che si può chiamare avamporto. Mentre intorno al mandracchio si allineano le case del paese e in fondo s'apre la graziosa piazza triangolare, le rive dell'avamporto sono costituite da enormi banchi di roccia. La riva di levante, formata dalla penisoletta di punta Leva, sotto l'azione del mare e dell'uomo, ha terrazze, pendii, scalinate, sì che risulta un belvedere magnifico del centro climatico-balneare. La riva di ponente è tutta dirupi strapiombanti e per un tratto si chiama il Gran Sasso. Il mare s'infrange sulle rive dell'avamporto tutte pietra e penetra nell'ormai ben assestato mandracchio con onde di una purezza cristallina, perchè invano si cercherebbe traccia di sabbiosità in tutta la regione circostante.

Ma da tempo si lamenta che il porto ha difese insufficienti contro i venti del primo quadrante. Specie d'inverno, la bora irrompe nel porto con violenza inaudita, sospingendo ondate sino dentro delle rive e della piazza. E' allora tutto un ululo e un sibilo del sartiame teso sugli alberi dei velieri ricoverati e uno spruzzo fumoso sferzante sugli edifici adiacenti. I natanti ballano una sarabanda infernale. Si direbbe che il porto fallisce al suo scopo di rifugio e di protezione.

Il progetto del porto a Rovensca

Come rimediare a tanto inconveniente? Negli ultimi anni il problema si è studiato e discusso. Si sono elaborati progetti che sono stati inoltrati alle autorità. Difficoltà burocratiche e finanziarie hanno finora impedito l'esecuzione di qualsiasi progetto, e l'inconveniente perdura a detrimento dell'industria peschereccia, che ha la sua base nel porto, dell'industria turistica che manca, per la deficenza portuaria, di migliori relazioni con Fiume e il retroterra ungherese, e del paese in genere, che soffre per l'imperversare degli elementi fino nella sua piazza principale.

Ma risaliamo agli antefatti del problema. Fin dalla metà del secolo scorso si era prospettata la necessità della costruzione di un porto di sicuro ricovero all'estremità sud-orientale di Lussino e di Rovensca. Prevalse l'idea di costruire un porto in questa ultima località — distante da Lussingrande circa dieci minuti — più che altro perchè il capitano lussingrandese Antonio Barichievich s'era prefisso di fondarvi un cantiere. La prima pietra dei lavori fu posta dall'arciduca Ferdinando Massimiliano, allora comandante in capo della Marina da guerra a. u., il 27 marzo 1856.

Si congiunse con una poderosa diga l'insenatura di Rovensca con uno scoglietto antistante e ne risultò un porto discretamente ampio e profondo, ma ancora troppo esposto ai venti fra tramontana e levante. E, chiusosi dopo qualche anno il Cantiere e crollata la «Società navale», pure fondata dal cap. Barichievich, il porto di Rovensca rimase incompiuto e deserto, tanto che oggi non vi si rinvengono che piccole barche e di rado vi trova appoggio qualche bragozzo di chioggiotti.

Ma ad aggravare la situazione della plaga concorse più tardi un altro fatto. Un altro pezzo grosso della Corte di Vienna, l'Arciduca Carlo Stefano, si era invaghito di Lussingrande e decideva di fabbricarsi una palazzina con parco a ponente dell'imboccatura dell'odierno mandracchio. Colà c'era un discreto braccio di mare, che serviva da scalo ausiliario. Si chiamava volgarmente degli Squeri, certo per esservi stati costruiti in passato dei navigli. Ebbene: l'Arciduca ordinò che detto specchio di mare venisse interrato per dare maggior area al suo parco!

E pensare che il bisogno di un porto era stato sentito da secoli nella zona! Nel[l'] [illegible] Cancelleria municipale di Ossero sono memorie riferenti che nelle [illegible]icime di Crisca, Giavarna, Giaco[illegible]e Tassorca s'ancoravano basti[illegible] a caricar legna per Venezia an[illegible] secolo decimoquinto!

I progetti
per il porto di Lussingrande

Si potrebbe oggi avvalorare l'attiguo porto di Rovensca? Tecnicamente certo, perchè basterebbe prolungare la sussistente diga con un «pennello» di chiusa verso maistro. Ma economicamente tale soluzione sarebbe inopportuna comportando una spesa colossale e senza dubbio sproporzionata ai vantaggi che se ne ricaverebbero. Si tratterebbe d'un «pennello» lungo più d'un centinaio di metri e sorgente in mare aperto e profondo varie diecine di metri. Senza dire che da Rovensca a Lussingrande si dovrebbe costruire una strada conveniente.

Ormai nessuno pensa più a valersi del — diciamo così — semiporto di Rovensca. Le discussioni, gli studi, i progetti non si riferiscono più che al vero e proprio porto di Lussingrande. Ma come sistemare questo?

Secondo gli uni col gettare un frangi[flutti] di circa 50 metri di lunghezza dal faro di Punta Leva verso il Gran Sasso; secondo gli altri col gettare un frangente di circa 30 metri dal Gran Sasso verso il faro di Punta Leva. Una assemblea di competenti — vecchi marittimi — convocata tempo addietro dal Municipio, mentre votò in una prima seduta per il primo progetto, in una seduta successiva si decise per il secondo. Una Commissione del Genio civile, venuta da Trieste, trovò di appoggiare il progetto di una diga da Punta Leva verso il Gran Sasso con direzione Nord-Ovest.

Ma dopo tale intervento commissionale, la questione tornò ad assopirsi, malgrado le varie sollecitazioni del Municipio, malgrado il memoriale presentato dal Sindacato locale dei pescatori, malgrado ogni pratica svolta in una o nell'altra direzione.

[E]ppure l'urgenza e la necessità del [port]o sono innegabili. Il Governo Na[zion]ale, che ha già quasi ultimato la [siste]mazione del vicino porto di Lussin[pic]colo, dovrebbe provvedere anche a [que]lla del porto di Lussingrande. Ne [avr]ebbe beneficato il paese intero che [pot]rebbe allacciare più frequenti e mi[glior]i relazioni con Fiume, Arbe e Zara; ne sarebbero avvantaggiati i numerosi pescatori chioggiotti qui stanziatisi oltre un secolo. Non si dimentichi [c]he il por[to] ampliato potrebbe [illegible] le per piccole unità della flotta, siluranti e torpediniere, tanto più se un giorno — come si parlava — ci si risolverà a tagliare il breve istmo di Privloca, poco al nord di Lussinpiccolo, largo sì e no una settantina di metri.

Bisogna concretare

Il porto di Lussingrande, per quanto ristretto, dove oggi s'allunga la banchina d'approdo, ha fondali più che sufficenti anche per navi di una portata discreta. Nell'anteguerra lo frequentavano i piroscafi in linea regolare dell'«Ungaro-Croata» e della «Rismondo». Durante la guerra, quando il porto di Lussinpiccolo era inaccessibile per sbarramenti di mine, approdavano a Lussingrande anche i grossi lloydiani come il «Baron Bruck» e il «Baron Gautsch». La partenza di quest'ultimo per il viaggio fatale in cui s'inabissò nelle acque istriane minate, avvenne da Lussingrande. Attualmente il porto è regolarmente toccato dai piroscafi della Società «Costiera» di Fiume.

Non crediamo che occorrano illustrazioni speciali del porto con riflesso al suo passato. Lussingrande ebbe una marina da pesca fin dal principio del secolo decimosettimo. Capitani di lungo corso fin dalla stessa epoca. Armò navi, brigantini, trabaccoli, pieleghi, tartane. Legni suoi grandi trafficavano in Levante; piccoli, trasportavano legna, vino, bestiame a Venezia. Bastimenti lussingrandesi si scontrarono molte volte coi corsari barbareschi, avendone più volte ragione dopo lotte accanitissime. Intorno al 1862 Lussingrande aveva una dozzina di bastimenti della portata di circa 4600 tonnellate. Questo il porto che si dovrebbe sistemare con la costruzione di una diga all'imboccatura. Lo specchio di acqua che se ne otterrebbe sarebbe di 5 o 6 volte maggiore del presente mandracchio.

Si rompano dunque gl'indugi, come è costume del Governo fascista, e s'inizi l'opera davvero indispensabile, che sarà una nuova ragione di benemerenza del Regime verso queste estreme popolazioni d'Italia.

L'esposizione provinciale
degli elaborati delle Piccole e Giovani Italiane

Ora che l'Esposizione volge al termine, infatti rimarrà aperta soltanto ancora pochi giorni, la frequenza sempre abbondante è notevolmente aumentata perchè nessuno vuol lasciarsi sfuggire l'occasione di ammirare la bellissima e interessante mostra che è aperta giornalmente dalle 17 alle 20 nella sala Dante del Comitato provinciale dell'O. N. B. via d'Annunzio 1; si accede liberamente.

La sala severa ha assunto un aspetto gaio, gremita com'è di centinaia e centinaia di lavori che con i loro colori vivi le danno un carattere di eccezionale letizia.

Appesi tra le colonne a festoni che scendono dall'alta balaustrata, distesi su ampi tavoli pendenti alle pareti, ovunque lavori non sono che pochi scelti tra moltissimi per dare un'idea soltanto dell'efficenza della nostra organizzazione in questo campo.

E ve ne sono d'ogni qualità divisi in vari reparti che raggruppano i lavori simili sotto le distinzioni di abbellimento della casa, preparazione professionale, economia domestica e lavori casalinghi. I cuscini attirano subito per la ricchezza del colore l'attenzione dei dei visitatori, tutti i punti poi vi sono rappresentati; il severo e sobrio assisi, quasi architettonico, l'ago-pittura che dipinge sulle stoffe con l'ago, il Palestrina, il Fiorentino, il Veneziano ecc. E gli ornamenti bulgari variopinti si alternano con gli smaglianti egiziani dai rossi azzurro e verdi, che sembrano di smalto e così si potrebbe continuare. Le tovaglie, i centri da tavolo hanno generalmente colori meno accesi dei cuscini, per lo più sono in tono più pallido, ve ne son di rosa, azzurri chiari, color biondo, viola ecc. ma perciò non son men belli e men curati, anzi sono oggetto di ammirazione da parte di tutte le mamme che guidate dalle loro figliuole espositrici e che si ripromettono di vedere un prossimo anno i loro lavori esposti, girano da stand a stand, da tavolo a tavolo ammirando. Questi sono i lavori così di figura, ve ne sono però di più umili, ma non meno interessanti ed ecco dei librettini dove le pagine sono di tela e di stoffe diverse e la materia che si insegna alle future massaie è la smacchiatura.

Tra gli uni e gli altri in ordine gerarchico stanno i vestiti veramente indossabili e i piccoli e graziosi modellini curati in tutto punto, che ogni bambola sarebbe ben fiera di vestire.

Con le reti delle Giovani gradesi si entra i[n] un altro campo e così con i lavoretti di paglia fatti dalle bimbe di Fogliano che sanno intrecciare le raffie colorate con buon gusto e bravura.

Così siamo giunti alle ceramiche dipinte in istile veneziano e fiorentino per passare a un'altra specie di attività. Ornano le pareti tavoli appositi, e son raccolti in albi speciali i disegni delle nostre ragazze e delle nostre bambine.

Quegli di queste ultime sono particolarmente interessanti per la loro primitiva ingenuità e la freschezza con cui illustrano i versi che hanno più cari o gli avvenimenti abituali, alcune ardimentose vanno più in là e compongono dei quadretti. E poi i temi sono bellissimi — anche questi hanno tante doti squisite, ce lo dice la signora Torelli — ma chi ha ormai tempo di leggerli dopo esserci soffermati così a lungo a veder tante cose belle?

Entro la giornata d'oggi sono giunti anche dei bellissimi lavori mandati dal Comitato di Monfalcone e la Mostra, oltre che dal consueto pubblico, è stata visitata da una cinquantina di Giovani e Piccole Italiane della O. B. Lucchini, guidate dalla sig.na Scarpa.

Monfalcone per le cerimonie centenarie
della Basilica d'Aquileia

MONFALCONE, 3

Alle importanti cerimonie celebrative che si svolgeranno ad Aquileia nei giorni 12 e 13 corr. mese alla presenza del Patriarca di Venezia e di insigni prelati, verranno effettuate da Monfalcone numerose gite con autocorriere, onde dare possibilità al pubblico monfalconese di poter assistere alle eccezionali solennità per la celebrazione del IX centenario della Basilica di Poppone.

Con la "Victoria„ ad Alessandria d'Egitto

La motonave «Victoria» continua a destare, nella sua sosta ad Alessandria, il massimo interessamento e la più viva ammirazione.

Ieri il comm. Guido Cosulich, accompagnato dal capo dell'Ufficio stampa comm. Astori, visitò la sede del Fascio di Alessandria, dove fu ricevuto dal commissario Cignolini, e quindi le sedi delle Associazioni patriottiche italiane.

Più tardi il comm. Cosulich, con i capi del Lloyd attualmente in Egitto con la «Victoria», si recò a salutare il piroscafo «Esperia» della «Sitmar», che stava per partire per l'Italia. La visita fu improntata alla più schietta e festosa cordialità e nel congedarsi i comandanti delle due navi italiane si abbracciarono in segno di affettuosa fraternità.

Agli inviti fatti dal comm. Gamba per il ricevimento sulla «Victoria» a Brindisi, fu così risposto:

Da S. E. Di Crollalanza: «Spiacente di non poter intervenire invio migliori voti beneaugurando sempre maggiori affermazioni nostra valorosa marineria».

Dall'on. Achille Starace: «Grato gentile invito ma ventotto corrente sarò Milano per servizio. Prego considerarmi presente e beneaugurante alla motonave «Victoria».

Da S. E. Renato Ricci: «La ringrazio sentitamente per la cortesia che ha voluto usarmi dolente che precedenti indeclinabili impegni mi impediscano di intervenire. Con i migliori saluti».

Dal gr. uff. Lodovico Silenzi: «Spiacente non poter recarmi costì visita motonave «Victoria» invio espressioni vivo compiacimento potente affermazione della geniale attività di codesta Compagnia e fervidi voti augurali».

Dal gr. uff. Barilo: «Impedito di venire, ringrazio per il gentile invito beneaugurando alla bella nave».

Augusto dono. Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta, il quale s'è interessato parecchie volte all'attività del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» ed anzi l'anno scorso offerte un prezioso dono quale premio per il torneo di scherma degli alunni, ha fatto pervenire al Preside del Liceo, benignamente accogliendo una sua domanda, un Suo ritratto con autografo, che fu accolto dalla scuola con viva gratitudine.

Il Carro di Tespi a Bologna
Grande successo dell'«Aida»

Alla presenza di un pubblico scelto e affollatissimo, in cui erano tutte le più alte autorità cittadine, la Compagnia lirica del Carro di Tespi — realizzato anche quest'anno mercè la fervida attività artistica di Giovacchino Forzano e l'opera organizzatrice del comm. D'Elia per il Dopolavoro — ha dato l'altra sera all'ex-campo sportivo Badini di Bologna una rappresentazione di «Aida». La gloriosa opera verdiana, alla quale hanno dato specialissimo risalto la grandiosa messa in scena di Forzano e la direzione dell'illustre maestro Edoardo Vitale, ha avuto dal pubblico, che ha fra l'altro assai apprezzato la originale e suggestiva sfilata della «Marcia trionfale», accoglienze calorosissime. Hanno diviso gli onori della serata col tenore Merli, che sostituiva il Lauri-Volpi, indisposto, la soprano Arangi-Lombardi, la mezzosoprano Buades, il baritono Borgioli,

Come abbiamo annunciato, il Carro di Tespi darà l'«Aida» anche nella città nostra e precisamente in piazza Unità. Le tre rappresentazioni fissate per Trieste avranno luogo i giorni 10, 11 e 12 corrente. Alla Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa, sono aperte le prenotazioni per queste eccezionali serate.

Audace furto in un'oreficeria
L'arresto di uno dei malandrini

Ieri nel pomeriggio, poco prima delle 16, la signorina Bianca Cecconi, addetta a un'oreficeria di proprietà della madre Elisa, sita in via Settefontane n. 12, uscì dal negozio per recarsi a prendere un bicchiere d'acqua fresca, avendo cura di chiudere per precauzione la porta. Dopo essersi trattenuta qualche minuto in un vicino panificio la giovane ritornò sui suoi passi. Ma quale non fu la sua sorpresa nello scorgere due individui uscire dal negozio, i quali, accortisi della sua presenza, si diedero alla fuga. La giovane cominciò a gridare a perdifiato, mettendosi quindi a inseguire gli sconosciuti, uno dei quali riuscì ben presto a dileguarsi. Alle grida della Cecconi accorsero numerosi passanti che, pur non rendendosi conto di quanto avveniva, si misero a inseguire il fuggitivo, il quale, in via Raffineria, venne finalmente affrontato dal rag. Pietro Mascia che passava colà per caso. Condotto nel portone di uno stabile vicino, il tizio, che era stato nel frattempo circondato da una vera folla di gente, attratta dalle grida della Cecconi, cercava di attribuire la responsabilità del furto poco prima consumato al suo compagno ch'era riuscito a eclissarsi, portando con sè gran parte della refurtiva.

Dichiarato in arresto dal vigile urbano Antonio Grison, del quarto settore, il mariuolo si protestò ancora una volta innocente, ma, fu trovato in possesso di numerosi oggetti d'oro mentre altri ne aveva smarriti per via durante la fuga movimentata.

Tradotto dapprima negli uffici del quarto settore e quindi al Comando, il ladro fu identificato per tale Rodolfo Dellago, di 43 anni, abitante in via della Fabbrica. Ulteriormente perquisito, gli furono trovati nella camicia nove anelli d'oro, un orologio da polso e cinque orologi d'oro per il valore complessiv di 1766 lire.

Sottoposto a stringente interrogatorio, il Dellago, che si diceva pentito dell'azione commessa, confessò che era penetrato nell'oreficeria della Cecconi insieme al compagno, il quale aveva potuto aprire la porta d'ingresso adoperando alcuni grimaldelli. Data una rapida occhiata all'ingiro, i due s'introdussero nel locale, ove fecero rapidamente man bassa sugli oggetti preziosi che si trovavano nella vetrina. Fatto il colpo, stavano per allontanarsi, quando scorti dalla signorina Cecconi, si davano alla fuga.

Il compagno del Dellago riuscì a eclissarsi, asportando molti oggetti preziosi per una somma assai rilevante. Più tardi l'arrestato fu accompagnato negli uffici del Commissariato del rione e poi rinchiuso nelle carceri del Coroneo. La signorina Cecconi, che con il suo tempestivo intervento era riuscita a far arrestare uno dei ladri, appena rientrata nel suo negozio, eseguì subito un primo controllo degli oggetti rubati.

L'autorità di p. s. sta attivamente ricercando il compagno del Dellago.

Un bracciante morto improvvisamente
nella stiva di un piroscafo jugoslavo

Una mortale disgrazia è accaduta ieri mattina in circostanze misteriose, al Puntofranco Vittorio Emanuele III.

Al Molo IV, proveniente dalla Jugoslavia, si era ormeggiato il piroscafo «Pracat» con un grosso carico di pirite di ferro. Lo scarico doveva essere effettuato nel più breve tempo possibile, e perciò i braccianti addetti iniziarono tosto il lavoro che procedette alacremente. Verso le 12 gli scaricatori adunatisi sulla tolda del piroscafo stavano attendendo il segnale che un operaio trovantesi nel fondo della stiva doveva dare per avvertirli che l'imbragatura era pronta e che essi potevano quindi mettere in azione la gru. Il segnale doveva essere dato dal bracciante Francesco Terein, di 58 anni, abitante in Gretta, il quale poco tempo prima era sceso nella stiva. Visto però che l'attesa si prolungava e che il Terein non rispondeva alle chiamate, alcuni braccianti, impressionati, scesi nella stiva per vedere che cosa fosse accaduto, facevano una macabra scoperta: il Terein giaceva supino sul fondo della stiva e non dava più segno di vita. Chiamati tosto gli altri compagni, il disgraziato venne trasportato sulla tolda e adagiato sopra un improvvisato giaciglio. Nel frattempo si provvedeva tosto a chiedere l'intervento della Guardia medica. Ma il sanitario, giunto poco dopo sul posto, non potè che constatare la morte del bracciante. Le cause della morte non si sono potute accertare.

Dopo i rilievi di legge eseguiti dalla autorità giudiziaria, la salma venne trasportata con un furgone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, per essere sezionata. I sanitari suppongono che la morte sia avvenuta per avvelenamento, causa le forti esalazioni della pirite di ferro che si trovava in grande quantità nelle stive del piroscafo.

Stracci che bruciano. Ieri verso le 13 il Comando dei vigili al fuoco veniva avvisato telefonicamente che un incendio si era manifestato nei pressi della via D. Rossetti. Recatisi tosto sul posto con un carro di città agli ordini del brigadiere Gerardi, i pompieri constatavano che l'incendio si riduceva a un cumulo di stracci raccolti da alcuni ragazzi in un cortile abbandonato, nei pressi dello stabile N. 97, e ai quali, per gioco, avevano dato fuoco. La materia di non facile combustione aveva provocato dense nuvole di fumo che, avvolgendo gli stabili vicini, ne avevano vivamente allarmato gli inquilini. Dopo avere con un forte getto d'acqua spento il fuocherello, i pompieri hanno potuto ritornare all'appostamento.

La tombola di un ragazzino. Sergio Besednik, di 7 anni, abitante in via dell'Istria N. 20, stava giuocando ieri nel pomeriggio nel cortile della sua abitazione, quando, incespicato su un sasso, cadde riportando una ferita alla fronte. Soccorso dalla madre, il bambino venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli prodigò le cure necessarie.

Dichiarato guaribile in pochi giorni, il piccolo Sergio potè essere riaccompagnato a casa.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il Giro ciclistico di Francia
Il turista Godina primo a Vannes
ma Di Pacco conquista la «maglia gialla»

VANNES, 3

Ogni previsione è stata smentita nella tappa Brest-Vannes, chilom. 211, poichè mentre si riteneva che gli aggruppati avrebbero raggiunto i turisti che partivano dieci minuti prima, questi dopo essersi lasciati avvicinare, hanno sferrato una violenta offensiva, di guisa che i tre primi hanno impiegato un tempo minore degli aggruppati i quali invero hanno mantenuto un contegno di corsa non molto attivo e non si sono preoccupati del vantaggio della minore categoria. Del resto la vittoria dei turisti non pregiudica menomamente la classifica, poichè il vantaggio di ieri conquistato dagli aggruppati, è stato tale che non poteva essere intaccato dai dieci minuti ricuperati oggi dai turisti. Godinat, che era partito da Parigi come uno dei favoriti e che invece nelle prime tre tappe è stato meno che mediocre, si è ripreso oggi magnificamente ed ha conquistato una bella vittoria arrivando solo al traguardo con oltre sei minuti di vantaggio sul secondo. Fra gli aggruppati non si è avuta una lotta violenta, tuttavia il passo è stato veloce. Circa trenta uomini si sono trovati insieme all'ultimo chilometro ed hanno disputato in volata la vittoria. Il nostro Di Paco confermando le attuali sue magnifiche condizioni di forza, ha vinto davanti a Battesini. Con questa vittoria il livornese ha la migliore classifica dopo la quarta tappa e perciò domani partirà indossando la maglia gialla del «leader». Tutti gli altri italiani si sono comportati brillantemente, dimostrando sempre maggiore fiducia per le tappe avvenire e per quelle di montagna, nelle quali si troveranno a loro pieno agio.

La veloce gara degli isolati

Alle 9 i concorrenti cominciano già ad affluire in Piazza Wilson dove si svolgono le operazioni di partenza, e alle 10 si portano sulla città alta dove sarà dato il via. Alle 10.30 partono prima i turisti e dieci minuti dopo gli aggruppati. Nei primi chilometri questi danno prova di un certo orgasmo e Sieronski con Mauclair, inscenano una fuga che dà luogo a un vivace inseguimento. Ciò fa sì che i turisti perdano terreno e siano soltanto a otto minuti. Di Paco è vittima di una foratura, ma il brillante corridore, dopo un vivace inseguimento, rientra in gruppo a Daoulas, km. 29. Finora la media si aggira sui 33 km. I turisti sono avvertiti del pericolo e i più forti scattano, trascinando i compagni. Rimangono insieme pertanto quattordici uomini che procedono a tutta andatura, mentre gli aggruppati rallentano alquanto e perdono tutto il vantaggio che inizialmente avevano saputo conquistare. Sono, anzi, i turisti che distaccano vieppiù i forti competitori e continuano nella loro velocissima corsa. Ciò fa sì che Buttafuochi, Godinat e Guiramand rimangono soli al comando e continuano a condurre velocissimamente; ma Bulla, sempre meraviglioso, nei pressi di Quimper (km. 88) riesce ad acciuffarli insieme con Naert, Cardona e Viaene. Questi però poco dopo si dimostra provato dallo sforzo ed è costretto a cedere, e Cardona è vittima di una foratura. Rimangono così in testa cinque corridori che non desistono dalla loro gara velocissima e continuano ad alternarsi al comando ad ogni chilometro e a mantenere una media di 35 km. orari. Intanto gli aggruppati procedono di conserva e continuano in gruppo, che è rotto per breve tempo soltanto da una breve salita, dopo la quale tutto rientra nel normale e non subirà modificazioni fino all'arrivo.

Di Pacco primo degli aggruppati

Tra i turisti che non desistono dalla loro foga, nell'ultimo tratto, Bulla e Naert cadono. Buttafuochi e Guiromand rimangono appiedati, cosicchè Godinat continua solo fino al traguardo, dove giunge molto prima del secondo. Trascorrono infatti oltre sei minuti prima che giunga Naert, il quale è seguito ad un minuto da Bulla; poi si succedono gli altri. Gli aggruppati continuano fino al velodromo, e sono i francesi in testa guidati da Mauclair e Le Calvez. Pellissier alla campana si porta a fianco di Le Calvez che continua nello sforzo. Egli appare già come vincitore, ma nell'ultima curva Di Paco, con uno scatto potente si fa luce, si affianca seguito da Battesini al francese e nel rettilineo di arrivo lo supera arrivando prima davanti a Battesini. Pelissier e Le Calvez, estenuati dalla lotta, perdono contatto e sono superati anche da Stoepel e da Altenburger che vengono così ad occupare il terzo e quarto posto. Quinto è Pelissier, sesto Le Calvez, settimo Antenen e ottavo Buse. Quindi netta vittoria italiana che conferma le belle prove precedenti dei due veloci nostri atleti.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Godinat, che compie i 211 km. del percorso in ore 6.8'16'', alla media oraria di km. 34.600; 2) Naert, in 6.14'31''; 3) Bulla, in 6.15'37''; 4) Di Paco, in 6.16'47''; 5) Battesini; 6) Stoepel; 7) Altenburger; 8) Pelissier; 9) Le Calvez; 10) Antenen; 11) Buse; dodicesimi ex aequo: Rebry, Demuysere, Vervaecke, Dewaele, Giacobbe, Camusso, Gestri, Gremo, Orecchia, Pesenti, Oppermann, Lamb, Piffoz, Buchi, Tierbach, Siegel, Metze, Leducq, tutti nello stesso tempo di Di Paco; 35) Ghyssels, in 6.18'40''; 36) Guiramand, in 6.19'17'' 37) Cardona, in 6.20'30''; 38) Buttafuochi; 39) Viaene; 51) Pancera, in 6.26'47''; 52) Catalani; 53) Viarengo. L'australiano Nicholson è stato eliminato.

La classifica

1) Di Paco, con ore 25.31'28''; 2) Le Calvez; 3) Metze; 4) Dewaele; 5) Rebry; 6) Demuysere; 7) Gestri; 8) Pesenti; 9) Buse; 10) Sieronski; 11) Magne; 12) Pelissier; 13) Oppermann, tutti nello stesso tempo di Di Paco; 14) Leducq, con 25.32'18''; 15) Peglion; 16) Tierbach; 17) Battesini, con 25.32'31''; 18) Giacobbe; 19) Ghyssels, con ore 25.32'41''; 20) Camusso, con 25.32'48''; 22) Gremo, con 25.32'48''; 25) Orecchia, con 25.34'48''; 43) Pancera, con ore 26.14'41''; 49) Catalani, con 26.17'40''; 60) Viarengo, con 26.41'52''.

La prima serata pugilistica a Montebello
per la Coppa Fascio di Trieste

Iersera, sul campo dell'Unione a Montebello, si sono svolti gli incontri della prima serata per la Coppa Fascio di Trieste. Numeroso pubblico ha assistito agli incontri, e molte autorità, fra cui il cav. Zanolla del Direttorio per il segretario federale, il console De Viti, il ten. col. Tolotti, il cav. Severi, il cav. cap. Rossetti, il sen. cav. Rubbiani, il sen. D'Abbundo, il cav. dott. Puerari presidente dell'O. N. B., numerosi medici sportivi ed altri.

Gli incontri sono riusciti oltremodo interessanti ed hanno mostrato notevoli progressi nei pugili in lizza. Ecco i risultati tecnici:

Novizi. Pesi mosca: De Angeli (Quis contra nos?) batte per manifesta inferiorità Gagliardi (C. R. Aldo Ivancich) al secondo round. Pesi gallo: Dolgan (Quis contra nos?) batte per k. o. tecnico al terzo round Madricardo (Aldo Ivancich). Pesi leggeri: Bellini (Quis contra nos?) batte per k. o. al secondo round Galvi (Aldo Ivancich). Pesi piuma: Mauro (A. P. T.) vince per abbandono giustificato al secondo round Sgur (Ivancich).

Classificati. Pesi leggeri: D'Isiot (M. Trevisan) batte Vrenech (A. Ivancich) ai punti; Antoniutti (U. S. T.) batte Cortese (M. Trevisan) ai punti. Pesi medio-leggeri: Necchi (A. P. T.) batte Scarabot (A. Ivancich) ai punti. Pesi piuma: Comisso (Trevisan) vince per abbandono ingiustificato Corgnolan (A. Ivancich). Pesi piuma: Zonta (U. S. T) batte per squalifica al secondo round Grava (Ivancich).

La giuria era così formata: capomanipolo Cardo, commissario della F. P. I., Antonini, Toffolo. Arbitri: Galavotti e Peterlin; «speaker» Zamolo.

Buona l'organizzazione, per quanto gli intervalli fra gli incontri siano stati lunghissimi. Stasera avrà luogo la seconda serata, pure con inizio alle 21.

Triestina - R. N. Milano
per la Coppa federale di nuoto

Domani alle 18.30 avrà luogo un interessantissimo incontro tra la compagine unionista e la valorosa società milanese, che punta diritto al primato del girone. Le gare in programma sono le seguenti: 100, 400, 1500 metri stile libero, 100 sul dorso, 200 a rana, staffetta 3x200 stile libero. La società milanese scenderà a Trieste forte di tutti i suoi più valorosi campioni: Manzoni, campione italiano di rana, Bartha, il veloce e stilistico dorsista, Gianni Gambi il campione mondiale studentesco, Brighi il forte velocista.

La Triestina opporrà ai degni avversari i suoi giovani entusiasti, e metterà nella lotta tutto il suo coraggio e la sua volontà. Le gare si preannunciano interessantissime ed equilibrate. Chiuderà il programma una bella partita di waterpolo tra la fortissima squadra milanista e la tecnica compagine unionista, che ha da riabilitarsi di fronte al suo pubblico del recente rovescio di Camogli, e che ha da lavare l'onta della prima sconfitta subita nell'attuale stagione, proprio per parte dell'attuale avversaria.

L'inizio del concorso ginnico-atletico
dei dopolavoristi d'Italia

ROMA, 3

Stamane alle 6 hanno avuto inizio allo stadio militare della Farnesina le prove del terzo concorso ginnico atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia. Circa cinquemila giovani atleti di ogni regione, divisi in 315 squadre, partecipano al concorso dopolavoristico. Le gare si susseguono nel seguente ordine: Tiro a segno, evoluzioni elementari, salto della siepe, getto del sasso, corsa di metri mille, canto e nuoto. Quattro giurie, contrassegnate dai colori verde, bianco, rosso e azzurro, giudicano contemporaneamente nelle rispettive zone del vastissimo campo militare le singole squadre di concorrenti. Stamane hanno già compiuta la loro prova circa cento squadre con risultati notevolissimi. L'on. Starace, commissario generale dell'O. N. D., accompagnato dal console Berretta, direttore, e dal dott. Lazotti, segretario del concorso, ha ispezionato il campo delle gare ed ha poscia assistito alle varie esibizioni.

Dal primo spoglio dei risultati della mattinata, risultano in testa alla classifica l'A. P. A. G. di Roma e il Dopolavoro provinciale di Gorizia.

Tiro al passero. Nello stand di Tiro a volo in vetta al Cacciatore, domani, domenica, si svolgeranno delle «poules». Dalle 9.30 alle 11, «poule» al piattello, e dalle 11 alle 12.30 «poule» dei passeri.

La tendopoli del G. U. F. al Monte Bianco

E' uscito in questi giorni il programma della tendopoli dei «Guf» e ne diamo un breve sunto. La tendopoli sorgerà in località Chalet du Miage (m. 1600) sotto Visaille ai piedi del Monte Bianco e durerà dal 5 al 25 agosto. Il Comando di tendopoli sarà assunto da un Podestà coadiuvato da una Commissione alpinistica, da una Commissione amministrativa e da una Commissione di disciplina.

Possono partecipare a tendopoli tutti gli iscritti ai Gruppi universitari. La quota ammonta a lire 55, di cui 30 per la quota d'iscrizione e lire 25 a titolo di deposito restituibile, a garanzia di eventuali danneggiamenti al materiale consegnato. La quota dà diritto: 1) ad usufruire della riduzione ferroviaria del 70% andata e ritorno fino a Pré S. Didier; 2) al trasporto gratuito personale e del bagaglio su automezzi da Pré S. Didier a tendopoli e ritorno; 3) a una tenda Bucciantini individuale completa; 4) al pagliericcio con 5 kg. di paglia; 5) a 3 coperte di lana; 6) a usufruire della tessera di tendopoli come «Carta di turismo alpino» (per concessione del Ministero dell'Interno); 7) a usufruire di tutti i servizi di tendopoli; 8) ad un fazzoletto ricordo.

Le iscrizioni sono aperte fino al 20 luglio. Per iscriversi occorre riempire gli appositi moduli che si potranno ritirare presso ogni «Guf», e con uno di questi effettuare a un qualunque Ufficio postale il versamento della quota d'iscrizione più il deposito restituibile, sul conto corrente della Segreteria generale dei «Guf» (tendopoli), Palazzo Littorio, Roma, e il cui numero è segnato sul modulo stesso. Il secondo modulo deve essere consegnato al proprio «Guf». Non si garantisce l'accettazione delle iscrizioni giunte oltre al termine fissato.

La tessera e i documenti di partecipazione saranno recapitati tempestivamente a domicilio degli iscritti e conterranno l'indicazione del giorno in cui bisognerà presentarsi a tendopoli. Il materiale da campo verrà consegnato personalmente sul posto, dietro presentazione degli appositi tagliandi.

A tendopoli funzionerà un servizio di mensa per i due pasti al prezzo di lire 5.50 ciascuno. Sarà aperto uno spaccio in apposita tenda con vendita di generi alimentari e vari (cancelleria, tabacchi, combustibili) e vi sarà anche un deposito di materiale alpinistico (Grivel) e di guide e carte topografiche del Gruppo del Monte Bianco. Sarà eretta a tendopoli una grande tenda per le riunioni ed una infermeria da campo dela C. R. I. con medico. Ogni domenica alle 8 avrà luogo la Messa da campo. Due volte la settimana funzionerà un servizio automobilistico per Courmayeur a prezzi speciali; ogni secondo giorno uscirà un giornale stampato sul campo. A tendopoli, dove vi sarà legna da ardere che potrà essere prelevata gratuitamente, si troverà un negozio fotografico con vendita di materiale e servizio di sviluppo e stampa; funzionerà anche a cura dell'Istituto «Luce» un cinematografo con films di soggetto alpinistico e sciistico ed una stazione radio-ricevente. La ditta Moretti di Milano effettuerà il solito servizio di affitto tende e lettini da campo a prezzi ridotti. La prenotazione va effettuata direttamente presso la ditta Moretti, Milano, Foro Bonaparte N. 12.

Sono indetti un concorso fotografico un concorso per una relazione di imprese alpinistiche compiute da universitari.

Il trotto a San Siro

MILANO, 3

Premio Garegano: 1) «Venere Garner», 2) «Clara Belt», 3) «Isotta». Tot.: 41.50, 35, 5.50, 6, 5.50.

Premio Cimbro: 1) «Senorita», 2) «Catullo», 3) «Flaminia». Tot.: 7, 22, 6, 7.

Premio Triuggio: 1) «Isabella», 2) «Bonaparte», 3) «Trianella». Tot.: 8.50, 67, 8, 12.

Premio Brivio: 1) «Alalà», 2) «Dyck», 3) «Sif». Tot.: 5.50, 32, 6, 8.

Premio d'estate: 1) «Hazleton», 2) «Guy Fletcher», 3) «Lucullus». Tot.: 6.50, 22, 5.50, 6.50.

Premio Cornaredo: 1) «Baron Garner», 2) «Giocoliero», 3) «Isotta». Tot.: 10, 33, 5, 5.

Premio Brennero: 1) «Luisella», 2) «Joie Garner», 3) «Odolino». Tot.: 73.50, 43, 14, 7.50, 10.50.

La disavventura di uno scolaro

Lo scolaretto Vincenzo Barzellato, di 12 anni, abitante al n. 6 di via Carpison, ieri mattina verso le 11.30, uscito di scuola, si dirigeva verso casa, quando, giunto in via Giulia nelle vicinanze del Giardino Pubblico, nell'attraversare di corsa la strada andò a sbattere violentemente contro uno dei parafanghi anteriori dell'automobile T.S.-3572 che, provenendo da S. Giovanni, si dirigeva a velocità moderata verso i Portici di Chiozza. Al volante della macchina sedeva il dott. Eugenio Vatta, il quale, intuito il pericolo, sterzò improvvisamente, in modo da evitare guai maggiori.

Il giovinetto che, gettato a terra, aveva riportato alcune contusioni al torace e alle gambe, venne soccorso da un passante e dal dott. Vatta che lo trasportò tosto con la sua macchina all'Ospedale Regina Elena, ove venne medicato e quindi, giudicato guaribile in pochi giorni, con la stessa automobile venne riaccompagnato a casa.

Salendo sul tram in corsa. Giovanni Gessi, di 55 anni, riscuotitore, abitante al N. 11 di via S. E. Piccolomini, percorreva ieri mattina la via Giulia quando, visto passare una vettura tranviaria della linea N. 7 diretta alla Stazione centrale tentò un salto per salirvi in corsa. Ma nel far ciò gli mancò un piede e scivolando dal predellino, andò ruzzoloni a terra, producendosi una contusione al cubito destro. Rialzato da alcuni passanti il malcapitato si recò poco dopo all'Ospedale Regina

ASTERISCHI

Autoscovazze

La Nettezza Urbana non scherza. Ieri ha messo in esercizio nientemeno che sei colossali e sfavillanti autofurgoni Opo Spa per il trasporto delle immondizie. Le «scovazze» in auto: che lusso! Si tratta, per ora, di un primo passo che tende a sostituire alcuni dei tradizionali carri delle immondizie trainati dai muli. Dal settembre prossimo la azienda metterà in circolazione dieci o dodici autofurgoni del genere che, nuovi e belli come sono e con il loro corredo di sacchi fiammanti, fanno pensare con invidia al materiale poco nobile che avrà l'onore di attraversare le vie della città al rombo possente dei loro motori. Con i nuovi furgoni entrerà in vigore anche un altro genere di raccolta: le immondizie, raccolte dagli inservienti nei sacchi, non saranno più vuotate nel carro, davanti ai portoni. Con sistema più igienico, più moderno e più grazioso, i sacchi ripieni saranno depositati sull'autofurgone e trasportati al deposito per la vuotatura. Soddisfazione, dunque, per tutti: per la cittadinanza che non dovrà assistere più sulle vie al travaso dei rifiuti più o meno olezzanti; per gli inservienti che si avvantaggeranno del nuovo sistema di vuotatura, e soddisfazione... per le povere «scovazze» che faranno il bel viaggetto verso il loro cimitero, rimanendo... divise per quartieri e col modernissimo mezzo di trasporto. Ci sarà proprio da invidiarle al veder passare le macchine superbe. E chissà quanti insoddisfatti sospireranno con maggior forza e ragione: «Eh, ogi ogni scovazza ga el suo automobile!»

Una nomina lusinghiera

Un giovane, valente chirurgo triestino, il prof. Ezio Polacco, già aiuto presso le cliniche di Padova e di Torino, è stato nominato questi giorni a dirigere interinalmente — fino all'applicazione del nuovo regolamento — la sezione chirurgica dell'Ospedale provinciale di Pola, in sostituzione del compianto prof. Craglietto. Nomina tanto più lusinghiera, in quanto avvenuta in seguito alle ricerche fatte dal direttore dell'Ospedale dott. N. Sbisà presso alle primarie cliniche chirurgiche del Regno e in particolare su deliberazione dell'illustre prof. Donati di Torino, che ha avuto campo di apprezzare il prof. Polacco quale suo aiuto.

«Per la sua statistica di atti operativi eseguiti, per la quotidiana esperienza al mio fianco — sono parole del prof. Donati al primario dott. Sbisà — sono certo che egli farà grande onore all'Ospedale che lo avrà come chirurgo, e perciò mi è caro proporlo a lei per la nomina, alle condizioni indicate nella sua lettera».

Con l'assunzione del dott. Polacco l'Ospedale di Pola si è assicurato un chirurgo di valore, ciò che darà al pubblico di Pola e della Provincia un senso di legittima fiducia e di soddisfazione. La notizia di questa nomina sarà perciò accolta con vivissimo compiacimento. Essa premia un giovane di alte qualità che si è ben meritato così bella distinzione.

Balli in pigiama

L'ultima novità, l'ultima moda, in America e in Europa: non si danza più in abito da sera! Via l'impaccio dello smoking, via i riguardi che ad una bella signora impone sempre la toilette elegante: in tutte le grandi spiagge del mondo, in tutti i più ricercati ritrovi estivi non si danza più che in pigiama. Deliziosi, incantevoli pigiama, di taglio modernissimo e squisito, quali quelli che a Trieste si possono acquistare soltanto presso la premiata Casa di confezioni e mode in via C. Battisti 12. Dove si trovano, accanto ai tipi più eleganti e più ammirati, anche pigiama economici, bellissimi, da 36 lire in su, tutti modelli artisticamente tagliati dal proprietario: l'unico grande emporio di pigiama di moda, per tutti i gusti, per tutte le possibilità.

Giubilei di servizio

Il 1.o corrente il sig. Benedetto Saraval, apprezzato vicecapocassiere delle Assicurazioni Generali, ha compiuto 25 anni di lavoro presso questa Società. In tale occasione il sig. Saraval è stato cordialmente festeggiato dalla Direzione e dai colleghi, che gli hanno offerto numerosi e bellissimi doni.

— Nello stesso giorno ha festeggiato pure 25 anni di attività il sig. Eugenio Berger, ispettore di Direzione presso le Assicurazioni Generali. Anche questo valente funzionario fu vivamente felicitato dalla Direzione della Compagnia e dai colleghi, ed ebbe l'omaggio di numerosi doni.

Laurea

Il giovane concittadino Vittorio de Nardo, ben noto anche ai lettori per i suoi interessanti e precisi studi di statistica sul movimento commerciale di Trieste pubblicati nelle nostre colonne e nel *Bollettino Mensile* del Gruppo Lloyd-Cosulich, ha conseguito ieri brillantemente presso la nostra Università la laurea in scienze economiche e commerciali. Vivi rallegramenti ed auguri.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Zio Sam si diverte» con Will Rogers e Irene Rich. Prezzi estivi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi. Ingresso L. 1. Ore 17: «Notte di peccato» con Wilma Banky.
Italia. 16.30: «La nuova generazione» con Riccardo Cortez.
Regina. 17: «Fecondité», dal romanzo di E. Zola. e Compagnia Verdani-Carini.
Reale. 17: «Fifì dimmi di sì» con Victor Mac Laglen.
Massimo. 17: «Il porto dell'inferno» con Lupe Velez.
Garibaldi. 16.30: «Lord Brummel» con John Barrymore.
Royal. 15.30: «L'uomo dai due volti», sonoro e cantato con Mont Blanc e B. Compson.
Armonia. 15.30: «L'atleta innamorato» con Richard Barthelmess e Barbara Kent.
Popolo. 18: «Facciamo baldoria». Varietà: addio di Monti Crialese e Tjroit.
Savoia. 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con Albert Prepon.
Venezia. 16: «La corriera della montagna rocciosa» con Tom Mix.
Buffalo Bill. 16: «Diamante malefico», dramma con Eleonora Boardman e C. Nagel.
Centrale. 17: «I Tre», sonoro con Lon Chaney. (Metro).
Volta. 16: «Maschere di celluloide», sonoro cantato con M. Davies e W. Haines.
Dante. 16: «La scommessa dello sceriffo» con Franklin Farmun, e una comica.
«Cirillino» (all'aperto). Ore 20.30: Comp. «La Commedia italo-veneta»: «L'interprete» e «La giostra delle illusioni» con S. Vernon.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Crepuscolo di gloria» con E. Jannings. I posti L. 1.50, II posti L. 1.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: «Filomena, chè capela!» e varietà. Ingresso libero.

Feste campestri e trattenimenti

Nel giardino della Ginnastica. Oggi alle 21 avrà inizio l'annuale festa campestre, che la Ginnastica è usa offrire ai soci. Lo spazioso e arioso giardino sociale illuminato a giorno e con gli allegri addobbi di occasione, presenterà un magnifico aspetto. Numerosi giochi e divertimenti rallegreranno i soci, che accorreranno a godere la frescura deliziosa del giardino sociale, mentre la palestra sarà a disposizione dei ballerini. La festa sarà rallegrata dalla brava banda della C. R. B. «R. Pitteri», che eseguirà scelti pezzi di musica varia. La pesca miracolosa e il gioco di tombola non mancheranno di invogliare tutti i soci a tentare la sorte e i favoriti non avranno da lamentarsi, perchè i premi sono numerosi e belli. La festa, che continuerà nel pomeriggio e durante la serata di domani ha tutte le prerogative per una magnifica riuscita, giacchè il Comitato organizzatore, nulla ha tralasciato pur di offrire ai soci e simpatizzanti alcune ore di divertimento e di allegria.

I Portuali al «Boschetto». Possiamo assicurare che le promesse del Dopolavoro portuale, uno dei massimi complessi dopolavoristici della Regione, saranno mantenute in pieno: innumerevoli sono i premi posti in palio per le diverse gare, nella lotteria, nelle pesche miracolose, nella posta volante e nei balli.

Particolarmente curato sarà il servizio nei chioschi delle meraviglie tutti dotati di ricchi doni consistenti in bottiglie di ottimo spumante, di squisiti prodotti Dreher e altre golosità. Belle sorprese attenderanno tanto gli spettatori che i concorrenti alla sempre spassosa corsa nei sacchi. Anche l'agenzia matrimoniale contribuirà a tener desta la ilarità, con la ricerca delle anime gemelle.

A completare tutti questi ameni divertimenti, che soddisferanno anche i palati più esigenti, non poteva mancare l'interessantissimo concerto bandistico diretto con la solita perizia dal maestro Pasquale di Iorio e il magnifico concerto corale del Gruppo Montebello, che si produrrà in nuovi cori, istruiti appositamente dal maestro Silvio Obersnel. Alla sera, mentre ferveranno più intensamente le danze e si svolgerà un umoristico spettacolo di varietà, si leveranno al cielo, a gioia dei piccoli e dei grandi, le fiamme dei fuochi bengalici. Così è assicurato il miglior esito alla tradizionale annuale manifestazione dei nostri portuali che si svolgerà nel pomeriggio o nella notte di domani, domenica, nel fresco e frondoso parco della trattoria al Boschetto.

Alla C. R. B. «Giglio Padovan». Domani avrà luogo alla Casa Balilla «Giglio Padovan» la festa campestre a beneficio dell'istituzione stessa. Il vasto campo, trasformato per l'occasione in un giardino, addobbato magnificamente e, di sera, illuminato sfarzosamente, offrirà agl'intervenuti di che trascorrere lietamente la serata. Una pesca miracolosa con più di 3000 premi allettera certamente grandi e piccini per la ricca varietà dei doni. Ci saranno le corse al galoppo, il tiro a segno, il tiro ai pupazzi ed altri giochi divertentissimi. Due bande suoneranno, alternate da concerti radiofonici. In sala si potranno intrecciare le danze al suono del jazz-band. Un inappuntabile servizio di buffet accontenterà i palati più schizzinosi in fatto di bevande e cibi freddi.

Il Comitato organizzatore confida che i cittadini del rione e gli amici dell'Istituzione non mancheranno di dare il loro appoggio all'iniziativa, in quanto il Comitato si ripromette un esito brillante per poter dar maggior sviluppo alle sue molteplici attività nell'organizzazione della gioventù che è chiamato a tutelare.

Alla Casa Rionale Balilla «P. Lucchini». La sagra di San Luigi sospesa la scorsa domenica causa il maltempo, si terrà domani dalle 17 in poi con lo stesso programma aumentato da diverse sorprese che il Comitato sta ultimando sul vasto campo di Chiadino S. Luigi N. 833. Il campo dei giuochi si è trasformato in un vero cantiere per trasformarlo in un parco di divertimenti; si costruiscono chioschi per accogliere l'agenzia matrimoniale; il lancio dei cerchietti; la ruota della fortuna, nonchè altre sorprese e gare umoristiche; si sta preparando il palco per la tradizionale sagra ed è stata innalzata l'antenna per l'albero della cuccagna. La pesca miracolosa è stata arricchita da molti nuovi e ricchi doni che per la varietà dei medesimi faranno accorrere anche i più restii alla ruota della fortuna. Una parte del campo è stata trasformata in una pista per le corse dei cavallini a cui vi sarà pure il totalizzatore.

La festa sarà rallegrata da due bande e da apparecchi radiofonici messi a disposizione dalla ditta Plossi e di sera sul campo sfarzosamente illuminato alla veneziana vi agirà un ottimo complesso di artisti di varietà. Alla comitiva o società con maggior numero d'intervenuti verrà assegnato un ricco dono artistico. Ingresso centesimi 50. Scelto servizio di buffet, gelateria e pasticceria.

Dato lo scopo di beneficare questa popolare istituzione di Chiadino, è certo che la cittadinanza accorrerà in folla

All'Oratorio Salesiano. Le infaticabili signore e gli uomini facenti parte del Comitato hanno quasi ultimato i preparativi per la grande festa campestre, che avrà luogo domani. La festa ha parecchi numeri di attrattiva che faranno certamente affluire non solo gli abitanti del rione di S. Giacomo, ma una folla di cittadini che desiderano di passare una serata gaia e godere un po' di fresco. La banda diretta dal maestro Vianello, rallegrerà la festa con scelta musica.

La ricca pesca miracolosa formerà la gioia dei piccoli e dei grandi che tentatori della fortuna non avranno a pentirsi. Funzionerà la posta volante e chi avrà un maggior numero di cartoline riceverà in dono un oggetto di valore. Gli amatori di sport saranno pure appagati con una corsa di biciclette e una podistica su un percorso di parecchi chilometri.

Il ballo sul grattacielo rinviato. Il Comitato organizzatore della festa che doveva svolgersi questa sera sul grattacielo, nella sede dell'Aero club, a favore dei bambini poveri di Servola, avverte che la festa è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Ballo al pattinaggio di Barcola. Domani, domenica, come di consueto avrà luogo nel vasto piazzale del Pattinaggio di Barcola il trattenimento domenicale danzante dalle 18.30 in poi.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Anna Hess-Frennez, dalla famiglia Lasciac lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della dott. Anita Sforza, da Elena Pezzoli lire 30 pro Congr. di Carità; da Anna Ghezzo e figlia lire 30 pro Soc. Operaia Triestina (fondo Tarabochia); da Maria Benussi Malossi lire 25 pro Congr. di Carità; da Ercole Poillucci lire 30 pro Ricreatorio E. Toti.

Per onorare la memoria di Domenico Miani, dal cugino Spiro Petijevich lire 50 pro Guardia Medica.

In sostituzione dei fiori sulla tomba di Andrea Gelicich, decesso a Umago, da R. Vidali lire 5 pro Guardia Medica e lire 5 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Dagli insegnanti della Scuola F. Carniel lire 130 pro Colonie feriali fasciste.

Dalla Scuola F. Carniel lire 100 pro C. R. B. di Rozzol-Montebello (cura elioterapica).

Quale tangibile ricordo della cara P. Murali, da G. M. lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Nella Baldi, nel I anniversario della morte, da Cesira e Nella Steindler lire 30 pro O. N. Balilla.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si raduna la Sezione bandistica per le solite prove. Domani ballo dalle 18 alle 24.

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi si riapre la segreteria, via Polonio 4, dalle 19-20.30. Si accettano iscrizioni alla gita Roma-Napoli-Sicilia e alla gita che si farà il 12 luglio in Val Trenta. Si avvertono i soci che le iscrizioni alla gita siciliana si chiudono, per necessità di organizzazione, oggi.

Società Ginnastica. Oggi sabato alle 21, avrà inizio l'annunciata grande festa campestre, che si terrà pure domani dalle 19 in poi, per dare anche ai bambini la possibilità di intervenirvi.

Domani mattina allenamenti di atletica leggera per la preparazione del Gran Premio dei Giovani, sul campo sportivo di S. Sabba.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'autocorriera per la gita in Selva di Tarnova. Iscrizioni in segreteria. Sono aperte le iscrizioni per il convegno sul Monte Rosa. Iscrizioni dietro versamento della quota di lire 600.

Dopolavoro della Mutua Impiegati. Si invitano i ritardatari che desiderano partecipare alla gita di Parenzo, a prelevare il biglietto presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. La partenza avrà luogo domani alle 6 dal molo Pescheria.

Dopolavoro portuale. D'ordine del commissario cav. uff. dott. Francesco Froglia, tutti i componenti il Comitato feste sono convocati in sede per le 20.30 di oggi, sabato. A tale seduta interverrà il commissario.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 17 avrà luogo la consueta riunione della Sezione giovanile nella sede sociale in via Torrebianca 18. La prossima riunione verrà tenuta nei nuovi locali sociali, di cui a tempo verrà comunicato l'indirizzo.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 in poi, solito dopocena per soci e invitati.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 21, veglia di danza. Le sale sono arieggiate.

Comunicazioni sindacali

Sindacato impiegati metallurgici. Si rende noto agli impiegati che l'Ufficio sindacale è aperto tutti i giorni feriali dalle 16.30 alle 19.30. Il commissario straordinario dott. Bruni è a disposizione dei colleghi nei giorni e nelle ore suddette ad eccezione del sabato.

Assemblea addetti commestibilisti. Domani 5 luglio alle 10, nella sala del Circolo «Lino Domeneghini» (via S. Francesco 5) avrà luogo l'assemblea degli addetti ai negozi di commestibili, coloniali ed affini. Si procederà all'inquadramento e alla costituzione del Gruppo sindacale e alla discussione del patto contrattuale, documenti di lavoro. Data l'importanza dell'argomento, è necessaria la presenza di tutti i componenti la categoria.

Recite di filodrammatici

«No fidarte Rosina!» al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Questa sera, al Teatro estivo del Dopolavoro tranviario (via Giulia 90) la Filodrammatica del Circolo Poligrafico «Morara-Sassi», diretta da Renato Bellemo, reciterà la commedia triestina in tre atti di Antonio Pittani, «No fidarte Rosina!», commedia che ottenne ovunque il più vivo successo.

Mercoledì 8 corrente la Compagnia «Città di Trieste» del Dopolavoro tranvie municipali, diretta da Marcello Fraulini, rappresenterà la commedia brillante in tre atti «Il cavallo di Troia» di Cipriano Giachetti.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria Trieste: Per Isola, alle: 8, 10, 15 e 21; da Isola, alle: 13.10, 20 e 21.30.

Per Pirano, alle 8, 10, 16 e 21; da Pirano alle: 12.40, 19.30 e 21.

Per Portorose, alle: 8, 10 e 15; da Portorose, alle: 12.15, 19.20 e 20.40.

Per Grado, alle: 8, 9 e 14; da Grado, alle: 12, 13.40 e 19.

Per Barbana (Santuario), alle 6; da Grado alle 16.30.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano) con partenza dal Molo Audace, alle 9 e 14.30; da Monfalcone (Panzano) alle 13.15 e 18.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 9.30*, 10.45, 12, 13.30*, 14.45, 16.15, 18.35*, 19.50, 21.30*; da Muggia, alle: 7.5, 8.45 10.5*, 11.20, 12.35*, 13.45, 14*, 15.30, 18*, 19.20 e 21*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.40 e 13.30; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15.

Per Punta Sottile, alle: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.5, 18.30, 20.5; da Punta Sottile, alle: 9.35, 11.50, 13.5, 14.20, 18, 19.30, 20.50.

Per Punta Olmi, alle: 8.50, 10, 12.20, 14.20, 15.20 (tocc. il Lazzaretto), 13, 19.30, 20.30 per Muggia; da Punta Olmi, alle: 9.20, 11.30, 14.50, 19, e 20.

Per il Lazzaretto alle 7.30; dal Lazzaretto alle 8 e 17.30.

Le corse segnate con asterisco si faranno soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della Navigazione Giulia na: Per Miramare-Grignano (dalla radice del Molo Audace), alle: 8.30, 9.15, 10.15, 11, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.30, 17.30, e 18.30; da Grignano, alle: 9.15, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 19 e 20

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giocondiano, Lauriano, Innocente, Flaviano.

NASCITE (3 luglio 1931): Legittimi: Lonegher Vittorio di Antonio; Cicigoi Claudio di Francesco; Spangaro Egidio di Erminio; Zannoni Clara di Giovanni; Coppa Laura di Rodolfo; Vittoria Giorgio di Galliano; Vittes Mario di Mario; Fabbri Bruno di Carlo; Potratta Marcella di Luigi; Marinelli Francesco di Domenico. Illegittimi: femmine 1. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Maver in Bisciak Anna a. 78; Maraspin Giorgio a. 11; Miani Domenico a. 53; Puric Lorenzo a. 75; Nardelli Pietro a. 26; Pellosi in Susa Maddalena a. 84; Szper Sosia a. 82; Fonda ved. Giovanna a. 84; Marcovich Angelo a. 51; Rendi Erminia a. 27.

MATRIMONI TRASCRITTI: Venturini Giovanni, montatore meccanico e Zadnik Olga; Marchianò dott. Matteo, impiegato statale e Marz Emma; Milazzi Giuseppe, cameriere e Svara Violetta, venditrice; Longhi Antonio, automobilista e Pelegrini Virginia; Fakin Luigi, bracciante e Kante Amalia; Senigaglia Manlio, maresciallo magg. e Zapheridis Sofia.

La Borsa di Trieste

luglio	2	3	luglio	2	3
Rend. 3.50%	71.55	71.9[illegible]	Lloyd Tr.	34[illegible]	342.50
Cons. 5% / Littorio	81.[illegible]	81.85	Lussino	154	154
			Martinol	47	47
Obbl. Ven.	79.—	79.—	Merid.	820	817
B. T. n. 1931	99.375	99.375	Premuda	203	203
B. T. n. 1940	95.65	95.85	Tripcovich	1[illegible]3	123
Dan.-Sava	250	250	Fram	167.50	167.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247	247
Comit	1309	1310	Cant. R.A	55.25	55.25
B. C. I.	402	402	Fram	25.25	25.25
Credito	705	704	Fin. Cosul	69	69
B. N. Cred	30	30	Cem. Dal	465	465
B. Roma	135	104	Isonzo	21	21
Cred. Pop	273	273	Spalato	112	112
Generali	3660	3670	Istr. Cem	50	50
Ass. Ital.	495	495	Kerka	170	170
Infortuni	1590	1590	SELVEG	424	424
Riun. A	1375	1377	S. T. El. G	20.25	20.25
Riun. B	1365	1370	Gas-Roma	739	732
Sigorta	89	89	Ilva	189	188
Adria	19	19	Iutificio	506.50	506.50
Costiera	98	98	Off. Nav.	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	42	42	Terni	367	368
Istria-Tr.	190	190	Tergesteo	1207	1207

Mercato migliore. Valori di Stato fermi, specialmente il Consolidato e i Buoni del Tesoro 1940. Bancari sostenuti. Trasporti intrattati. Assicurativi migliori. Previsioni buone. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.925; New York 19.08; Francia 74.78; Belgio 266.20; Svizzera 370; Amsterdam 768.75; Albania 368.15; Atene 24.80; Berlino 453.30; Bucarest 11.38; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.60: Spagna 183; Vienna 263.60; Zagabria 33.80.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.02; Scellini 268; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 2/VII: L. 368.56.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	3/7	2/7
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	47.—	48.25
Deutsche Reichsbank	135.50	137.75
Commerz & Privat Bank	100.50	101.25
Berliner Handels-Gesellschaft	105.25	106.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	100.50	101.—
I. G. Farben Industrie	135.—	136.25
Siemens & Halske	157.—	158.—

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 77, 81, 81 bis, 82, 83; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 238, 241, 242, 247, 248; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 71, 76, 79, 81, 82; fucchisti 247, 249, 251, 252, 253; carbonai 122, 90, 124, 107, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 49, 50, 51, 52, 53; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 13, 15, 16, 17, 18; fuochisti nafta 11, 33, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 10, 11, 12, 13, 14; allievi cuochi 2.a cl. 16, 20, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 84, 86, 87, 88, 1; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 68, 69, 70, 71, 72; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 52, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navig. Libera Triestina: 2 fuochisti, 2 carbonai.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Marito incompreso.* Abbiamo studiato il suo caso con particolare interesse. Siamo d'accordo: si tratta di sfumature: ma di sfumature che hanno importanza vitale. Ed ecco il... verdetto. La colpa è sua: di lei signor marito. E come pena la invitiamo a meditare il seguente pensiero di Silvio Pellico: «L'anima della donna è naturalmente dolce, riconoscente, disposta ad amare in supremo grado quell'uomo ch'è costante in amarla e in meritare la sua stima. Ma perchè ella è, molto sensitiva, si sdegna agevolmente della inamabilità del marito e di tutti i torti che possono degradarlo. E questo sdegno può spingerla ad invincibile antipatia ed a tutti gli errori che ne conseguono.»

Due contrastanti. Sì, costituiscono indubbiamente uno dei più bei capolavori della letteratura italiana. Paragonati in che senso? Per l'argomento? Per l'importanza avuta? per il successo riportato?

Manifatturiere. Trieste-Aquila III classe via Falconara lire 121. Partendo da Trieste alle 15.10 si arriva ad Aquila alle 11.50 scendendo a Mestre, Bologna, Pescara e Sulmona. Si può anche recarvisi via mare con i piroscafi della S. Marco, da Trieste fino ad Ancona, e poi proseguire a mezzo ferrovia.

Povera ignorante. Lei potrà ottenere separazione legale per colpa del marito. Il tribunale che la pronuncerà determinerà pure il modo della somministrazione degli alimenti. Affidi la pratica ad un legale.

Sorella disperata. Per risponderle con precisione dovremmo conoscere maggiori particolari. Comunque non può trattarsi di grazia, ma soltanto di una riduzione di pena.

Assidua lettrice. Per recarsi da Fiume a Canfanaro si deve scendere a S. Pietro del Carso, Divaccia ed Erpelle. Il miglior treno sarebbe il seguente: Fiume part. 7.10; S. Pietro arr. 8.59, partenza 9.08; Divaccia arr. 9.39, part. 11.21; Erpelle arrivo 11.43, part. 11.51; Canfanaro arr. 13.55.

Claudio G. Essendo figlio adulterino, non può venir riconosciuto e non può portare nè il cognome del padre nè quello della madre. Gli sarà imposto un cognome da parte dell'ufficiale dello stato civile.

Due assidue lettrici. 1) Il testamento da voi descritto è la forma tipica del così detto testamento olografo che deve esser scritto, datato e sottoscritto di mano del testatore. Può esser depositato presso un notaio o conservato dal testatore stesso. - 2) Alla morte del testatore il testamento olografo viene depositato, sull'istanza di chiunque creda d'avervi interesse, presso un notaio del luogo in cui si è aperta la successione, alla presenza del pretore e di due testimoni. Il notaio stende processo verbale del deposito e dopo averlo sottoscritto vi fa apporre pure le firme del pretore e dei testimoni. Adempiute queste formalità, il testamento può avere esecuzione, salvo i provvedimenti conservativi che l'autorità giudiziaria davanti a cui fosse impugnato, ritenesse opportuno di prendere.

— *Memoria prodigiosa.* Ma sì, caro signore, lettore nostro e di altri, enciclopedico ecc. Lei evidentemente sa tutto: ha solo dimenticato di far dipingere nel suo studio a lettere cubitali il seguente pensiero: «La modestia è il solo splendore che si possa aggiungere alla gloria!»

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.90 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale Trieste, fuori, miti pretese rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 43658 A

A. CAMERIERE. domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 75034 A

CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare, forte, rispettosa offresi. Slataper 26. 75063 A

DICIOTTENNE onesta offresi per lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 43615 A

DONNA per tutti lavori di casa offresi. Via Canova n. 18. Polli. 43634 A

DONNA offresi prestaservizi a ore. Via Mazzini 47, portinaio. 75014 A

PRESTASERVIZI offresi tutti lavori. San Maurizio 1, porta 10. 43623 A

PRESTASERVIZI forte, capacissima, raccomandabile offresi pomeriggio. Mazzini 21, terzo. 43600 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Rossetti 8, portineria. 75020 A

PRESTASERVIZI media età, capace tutto fare, con attestati offresi tutto giorno. Toti 15, interno. 75059 A

TRENTENNE brava lavori casa, assistenza bambini, pratica cucina offresi giornata; libera metà luglio causa partenza signori. Via Giustinelli 1 A, portineria. 74998 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, prestaservizi cercansi. Zonta 6, primo. 75035 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, governanti, personale vario Trieste fuori. Machiavelli 24. 75076 B

CAMERIERA media età cercasi. Scrivere Bozzoni, Viale Italia 33, Fiume. 43518 B

CUOCA albergo fuori Trieste cercasi subito. Presentarsi ore 17-18 Trattoria Carducci 30. 75033 B

DOMESTICA per piccola famiglia, sappia cucinare, pratica tutti lavori, buoni attestati cercasi. Rossetti 4, porta 13. 43593 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Piazza Libertà 5, primo, porta 6. 75024 B

DOMESTICA slava, onesta, sappia cucinare cercasi. Corso Garibaldi 4, panificio. 43617 B 43617 B

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati, cerca nobile famiglia per Messina. Rivolgersi Castaldi 8, III, p. 14. 43642 B

DOMESTICA con attestati cercasi dalle 10 in poi. Handley, via Aleardi 1, porta 6. 43644 B

DONNA per pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 43635 B

ISTITUTRICE nazionalità francese, conoscenza tedesco cercasi pomeriggio. Offerte cassetta 18269 B, Unione Pubblicità. 18269 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tuttofare, intera giornata, cercasi. Via Scorcola 4, I, sinistra. 43665 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. Presentarsi con attestati Sanzin, Fabio Severo 41. 43611 B

RAGAZZA o donna friulana, forte, per tutto fare, buon salario, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74988 B

SIGNORE solo cerca donna brava per lavori domestici. Presentarsi dalle 11-13 e dalle 14.30-16 indirizzo Piccolo. 74937 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10287 C

AUTOGUIDA meccanico motorista con perfetta conoscenza di qualsiasi tipo di motore anche Diesel, offresi. Cassetta 18153 C, Unione Pubblicità. 18153 C

AUTOGUIDA meccanico 31-enne, solo, offresi mitissime pretese Trieste o fuori. Offerte cassetta 18253 C, Unione Pubblicità. 18253 C

AUTOGUIDA dilettante 19-enne, patente di II grado, occuperebbesi anche fuori Trieste solo vitto. Via delle Ombrelle 7, II, Pisani Francesco. 75021 C

DIFFUSORE pratico cartellini reclame, conosciutissimo, miti pretese offresi. D'Annunzio 1, porta 41. 99218 C

FATTORINO ufficio, referenze, piccola cauzione, offromi ovunque. Tessera postale 82540 Trieste. 43595 C

MECCANICO capace, patente macchinista, fuochista, autoguida, pratico lavanderie, bagni rulli a vapore e benzina offresi miti pretese. Offerte cassetta 18241 C, Unione Pubblicità. 18241 C

RICAMATRICE diplomata offresi qualsiasi lavoro, monogrammi. Indirizzo Piccolo. 75046 C

SIGNORINA ventenne, pratica tutti lavori ufficio, stenodattilografa, attestati, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 18179 C Unione Pubblicità. 18179 C

SIGNORINA distinta, perfetta tedesco, si offre quale istitutrice, anche fuori Trieste. Cassetta 18254 C, Unione Pubblicità. 18254 C

SIGNORINA 24-enne cerca occupazione qualsiasi purchè decorosa. Cassetta 18240 C, Unione Pubblicità. 18240 C

SIGNORINA 24-enne colta, seria, bella presenza cerca posto come venditrice qualsiasi ramo, anche rivendita tabacchi, conoscenza tutte qualità sigarette. Occuperebbe posto come cassiera. Parla perfettamente italiano, tedesco, russo, francese e altre lingue. Accetterebbe posto in casa di moda. Cassetta 18263 C, Unione Pubblicità 18263 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI ultima novità per liquidazione a prezzi bassissimi. Piazza Vico 6, Bellato. 18283 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 43659 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili anche domicilio. Rivolgersi piazza G. Neri, tappezziere Zeler. 75065 CC

PITTORE eseguisce appartamenti, stanze finta seta, laccature mobili, insegne negozi, coloritura persiane, prezzi miti. Crispi 31, Vianelli Giudetti. 75078 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 15875 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Conti 38, V, Donaggio. 18268 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fino 18 anni cercasi. Negozio borsette, Corso Garibaldi 8. 18284 D

APPRENDISTA già pratico falegname, cercasi. Ginnastica 21. 18271 D

GARZONA stiratrice con paga, cercasi. Via Istituto 37 A. 43668 D

INFERMIERA diplomata, ottime referenze, massima serietà, cercasi. Offerte cassetta 18239 D Unione Pubblicità. 18239 D

LAVORANTE barbiere per sabato eventualmente ogni sabato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74994 D

LAVORANTE barbiere capace, cercasi. Via Giulia 4. 43655 D

LAVORANTE barbiere, cercasi per sabato. S. Giacomo in monte 11. 18270 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, svelta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43646 D

PARRUCCHIERA, capace ondulazione acqua, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43626 D

PRATICANTE d'ufficio, conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75018 D

RAGAZZO 14enne, cercasi per negozio ottico. Corso Vitt. Em. 8. 75067 D

SARTA per calzoni su commissione, cercasi. Lavanderia, Guido Reni n. 8. 75003 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA e cameretta vuote, comodo cucina cercano coniugi. Bazzoni 11, mezzanino sinistra. 00096 E

MOBILIATE una o due stanze con 3 letti, tutta comodità, pulizia, si cercano per dott. due mesi. Offerte fino sabato 4 ore. Cassetta 18246 E Unione Pubblicità. 18246 E

STANZA, salotto, eventualmente pensione, cercano coniugi distinti. Offerte cassetta 18264 E Unione Pubblicità. 18264 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra, sinistra. 5000 F

A. A. A. CAMERA, salotto, indipendenti, massima pulizia, unico subinquilino affitta persona sola a distinto. Indirizzo Piccolo. 75048 F

A. A. A. MOBILIATA elegante per due persone, con vitto affittasi. Galatti 8, II, vis a vis Posta centrale. 43619 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Via del Ponte 7, III. 10289 F

A. A. CAMERINO affittasi. Toti 19, IV. 75041 F

A. A. MATRIMONIALE elegantissima affittasi provvisoriamente distintissimi. S. Lorenzo 23, I sinistra. 43657 F

A. A. STANZE due affittansi. Via Majolica N. 9, II. 43618 F

A. CAMERA vuota affittasi, ingresso libero. Via Solitario 4, II. 43640 F

A. ELEGANTE, centro affittasi 1-2 distinti. Toti 1, 13. 75077 F

A. MATRIMONIALE, altra piccola eventualmente tinello, bagno, comodo cucina affitta persona sola. Rismondo 11, ammezzato. 75055 F

A. MATRIMONIALE grande, bellissima eventualmente comodo cucina, altra stanzetta chiara, vuota, centralissime affittansi prontamente. Galatti 16, II sinistra. 43664 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Via Boccardi 5, III (vicino Savoia). 75047 F

A. MOBILIATA elegante affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I sinistra. 10291 F

A. MOBILIATA centralissima, ariosa, pulitissima, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 99217 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto, vicino Savoia. Diaz 7, III. 43609 F

CAMERA due letti affittasi operai, prontamente. Solitario 16, p. 19. 43586 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi unico inquilino stabile. Fabio Filzi 17, III, porta 7. 75005 F

CAMERA matrominiale a due amici oppure marito moglie, comodo cucina affittasi. D'Azeglio 2, I. 43585 F

CAMERA grande, piccola, vuote, affittansi, comodo cucina, signore distinto, ultimi luglio. Indirizzo Piccolo. 75043 F

CAMERA elegantemente mobiliata, soleggiata, indipendente, prezzo minimo affittasi. Venti Settembre 56, I destra. 75036 F

CAMERA, cucina, mobiliata, affittasi causa partenza. XX Settembre 75, V, Cadelli. 43604 F

CAMERA, cameretta vuote, luce elettrica, gas affittansi. Valdirivo 9, I. 75045 F

CAMERA elegante, scrupolosamente pulita, affittasi distinto. Slataper 12, I, porta 5. 18272 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi distinti. Artisti 3, III, destra. 18277 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, III, p. 12. 43643 F

CAMERE affittansi, ingresso scale, altra matrimoniale, comodo cucina. Corso Garibaldi 4 II destra. 75061 F

CAMERE due uso abitazione, pronta entrata affittansi. Linfe 24. 75044 F

CAMERETTA 1 letto, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 46, porta 20. 16427 F

CAMERETTA mobiliata o vuota, camerino affittansi. Artisti 3, porta 19. 75039 F

CAMERINO vuoto, presso piccola famiglia, affittasi. Foscolo 31, mezzanino, destra. 18278 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Malcanton 11, II. 75009 F

CAMERINO con letto, pulitissimo, affittasi 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 74991 F

CAMERINO con letto, chiaro, mensili L. 50, escluso donne. Via Galleria 15, IV. 43610 F

CAMERINO mobiliato affittasi, indipendente. Via Manzoni 24, III destra. 43648 F

CAMERINO pulito luce, vicino Stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 43653 F

DISTINTA compagna di camera cercasi. Corso Vitt. 28, IV, presso Veni. 75071 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi coniugi distinti oppure signore solo. Manzoni 2, porta 4. 75002 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 43625 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina affittansi prontamente. Pietà 37, porta 10. 43624 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto, altra comodo cucina affitto. Rossetti 11, IV. 75037 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, altra una persona affittansi. Ginnastica 1, piano III. 43651 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia per una, due persone, eventualmente comodo cucina offresi da piccolissima distinta, tranquilla famiglia. Crispi 11, porta 15. 72012 F

MOBILIATA affittasi. Via Vittoria Colonna N. 2, II. 74997 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 43526 F

MOBILIATA, luce, affittasi presso piccola familia. Foscolo 40, mezzanino, porta 5. 42587 F

MOBILIATA, ingresso libero, due distinti o vuota affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 43637 F

MOBILIATA pulitissima, davanti, per due amici oppure coniugi, escluso cucina affittasi prontamente. Ireneo 5, II, p. 9. 00047 F

MOBILIATA conveniente affittasi distinto, unico subinquilino. Alfieri 12, p. 12. 43663 F

MOBILIATA grande, ingresso scale affittasi a distinto. Tarabochia 5, IV, p. 19. 75052 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinta persona seria. XXX Ottobre 15, I, porta 6. 75069 F

STANZA bella mobiliata, grande, ariosa affittasi a distinto signore. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 75006 F

STANZA, stanzetta, eventualmente comodo comodo cucina affittasi 20 corrente. Corso Garibaldi 13, Agazzi; visitare 9-11. 43628 F

STANZA vuota affittasi. Corso Garibaldi 31, I, porta 9. 43603 F

STANZA ingresso scale, elegante, pulitissima affittasi. Giustinelli 11, II, 7. 75026 F

STANZA centro, mobiliata affittasi a distinto. Via Mazzini 18, III, Sancovich. 43647 F

STANZE mobiliate con luce, uno due letti affittansi a distinti, vicinissimo Piazza Unità. Piazza Pozzo Mare 5, I. 74993 F

STANZE 2 vuote, belle, grande comfort, affittansi ufficio, abitazione, vicino Savoia. Diaz 7, III. 43608 F

STANZETTA mobiliata affittasi 20 settimanali. Crispi 12, IV. 43584 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, I destra. 43636 F

STANZETTA, volendo anche camerino con o senza vitto affittasi. Capuano 14, II, sinistra. 75056 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 75068 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

AMMISSIONE scuole medie, liceo e riparazione tutte materie preparano studenti universitari assolto Liceo Scientifico. Prezzi mitissimi. Lazzaretto vecchio 13, II, porta 6; telefono 48-86. 75019 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, diretta dal prof. Trobia, inizia corsi: teoria, pratica, correzione difetti. Via S. Lazzaro 20. 18114 G

CONVERSAZIONE tedesca, preparazione esami, medie inferiori, offresi. Indirizzo al Piccolo. 43652 G

INSEGNANTE latino, francese per bambina ginnasio, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 18257 G Unione Pubblicità. 18257 G

LEZIONI dattilografia 10 dita macchine Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 73212 G

SCUOLA musica «dodici» (mensili); istrumenti prestito (gratuitamente). Traversale Bosco 6. 10280 G

SIGNORA scambierebbe conversazione italiano, tedesco con persona colta, anziana. Cassetta 18248 G Unione Pubblicità. 18248 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

POVERA ragazza smarrì borsetta denaro non suo, Piazza Ponterosso, Canale. Pregasi onesto rinvenitore portarlo Piccolo, verso mancia. 43629 H

SPILLA oro, pietrine multicolori, poco valore intrinseco, affezione molto, smarrita iermattina. Rinvenitore generoso compenso, portandola D'Annunzio 2, porta 47. 43614 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, cucina subaffittasi affitto modico. Istituto 32, II, destra. 43645 I

A. APPARTAMENTO cinque stanze facciata, soleggiato, pigione convenientissima, affittasi prontamente. Ruggero Manna 3, I. 43650 I

A. CAMERA, camerino, cucina, affittasi a persone adulte. Via S. Nicolò 2, III, sin. 43631 I

A. QUARTIERE tre camere, cucina, accessori, affittasi. Via Udine 32, terzo. 75027 I

APPARTAMENTI moderni tre quattro camere, camerini affittansi. Piazza tra i Rivi 9, Roiano. 74996 I

APPARTAMENTI lussuosi tre stanze, stanzino, bagno completo, affittansi. Giulia 31. 18274 I

APPARTAMENTO sei stanze più accessori, calefazione autonoma, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74805 I

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, accessori completamente mobiliato affittasi subito. Belpoggio 2, II. 74992 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno arredato, cucina, in via Carducci 10, terzo, affittasi prontamente. Rivolgersi dalla portinaia. 18285 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori affittasi anche uso ufficio. Piazza Borsa 3, II. Visitare 11-13. 43599 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cameretta, bagno, cucina, affittasi. Via Giulia 39. 43597 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, quattro stanze, cameretta, ripostiglio, bagno, affittasi prontamente. Via Rismondo 11. 43596 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina affittasi adulti o sposi. Venti Settembre 91. 93606 I

APPARTAMENTO 3 stanze, pianoterra, affittasi, massimo 5 persone. Navali 4. 10290 I

APPARTAMENTO stanza letto, pranzo, cucina, lussuoso, affittasi. Indirizzo Piccolo 75070 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, quattro stanze, telefono, affittasi. Trenovia 2, ammezzato. 45667 I

CAMERA, cucina, luce, acqua, gas, orto, affittansi a coniugi preferibilmente. S. Cilino 71. 75013 I

CAMERE due bellissime, ingresso scale, casa signorile, affittansi uso ufficio. Mazzini 21, primo. 43612 I

CAMERETTA semimobiliata, luce, comodo focolaio, affittasi. S. Giusto 16, pianoterra. 43656 I

MAGAZZINETTO 50 mensili affittasi. Venti Settembre 91, portinaio. 43607 I

MAGAZZINO centralissimo affitto subito, rilevare scrittoio, vetrina, scansie. Indirizzo Piccolo. 43602 I

PORTINERIA scambio con una due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 43654 I

QUARTIERE, campagna grande affittasi a colono che abbia quattro mucche. Tigor 7. 75066 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina lire 4500 affittasi prontamente. Ventisettembre 79. 75016 I

QUARTIERE una, due camere, cucina, acqua, gas, luce, elettrica, vicino tram Servola, affittasi. Rivolgersi Solitario 16, I, porta 12. 74995 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, bagno, cucina, ripostiglio, comfort, orto, giardino, in villino affittasi, posizione sanissima, paraggi Scorcola, Commerciale. Indirizzo Piccolo. 45598 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 80, grandi, ville, stanze affittansi. Slataper 26. 75062 I

QUARTIERINO adatto sposi, 2 stanze, stanzetta, cucina, andito, giardinetto, acqua, luce, gas affittasi. Via dei Porta 29. 45598 I

SALA da ballo con giardino per società affittasi condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 43599 I

STANZA con focolaio, grande, soleggiata, oltre seconda Galleria affittasi adulti. Indirizzo Piccolo. 75029 I

STANZA vuota, ufficio, anche uso abitazione purchè persona sola, distinta, ascensore, affittasi prontamente. S. Lazzaro 2, secondo. 75064 I

STANZE tre, cucina, con giardinetto e telefono, affittansi. Barcola, Macelleria Spangher. 74839 I

STANZE tre, cucina, camerino bagno 350, quattro stanze, cucina, camerino bagno 400, rimessi nuovo affittansi prezzi trattabili. Indirizzo Piccolo. 75075 I

STANZE (tre) camerino, cucina. messo a nuovo, paraggi piazza Goldoni affittasi. Rivolgersi Ginnastica 3, trattoria. 75058 I

STANZE tre, una adattabile cucina, affittansi ufficio, privati. Spiridione 12. 75007 I

UFFICIO e parte magazzino posizione centrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75022 I

UFFICIO completamento arredato, posizione centralissima affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74999 I

VILLA signorile, 6 sale, 5 stanze, massimo comfort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi. Telefonare 77-17. 42671 I

VILLA Barcola Riviera, affittasi. Telefonare 55-87. 43484 I

VILLA Barcola, 4 stanze, cucina, camera bagno, camerino, ripostiglio, giardino, tutto comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 43621 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, acc., paraggi da Commerciale a Rossetti, cercasi. Cassetta n. 18201 L, Unione Pubblicità. 18201 L

APPARTAMENTINO una, due stanze, accessori, posizione indifferente, cerca prontamente statale. Cassetta 18249 L, Unione Pubblicità. 18249 L

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, cucina, cercano distinti coniugi. Offerte Cassetta 18264 L Unione Pubblicità. 18264 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori cercano distinti coniugi prima decade settembre. Offerte dettagliate Cassetta 18251 L, Unione Pubblicità. 17251 L

MAGAZZINO spazioso per deposito provvisorio, cercasi. Caffè Rèclame. 75030 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, cercasi centro. Cecilia 6, Calzoleria. 18288 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, soleggiata cercano due persone distinte. Cassetta 18242 L, Unione Pubblicità. 18242 L

QUARTIERI due camere, cameretta, cucina, cercasi. Cassetta 18245 L, Unione Pubblicità. 18245 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A. MODISTA vende alcuni modelli lire 18, occasionissima. Imbriani 12, secondo. 75028 M

ASPIRAPOLVERE, ghiacciaia, pressa, biancheria buffet vendonsi. Galatti 14, I, destra. 75049 M

AUDIO-VOX completo, libro a 15 dischi nuovissimi, lingua inglese vendonsi, occasione. Vatovec, Torrebianca 19. 18267 M

BRANDA, puppa sarta vendonsi. Romagna 12, porta 7. 74990 M

CAGNETTA volpe reale lusso vendesi. Riviera Barcola 39. 75004 M

CARRETTO forte, a due ruote, cercasi. Ing. Fischer, viale Regina Elena 1. 43632 M

DAMIGIANE nuove seminuove, circa 100, vendo subito. Ristorante Crispi 18. 43605 M

DAMIGIANE vuote, litri 50, primo viaggio, vendosi. Scala Belvedere 1. 75073 M

DISCHI fonografo, Columbia, novità, vendiamo, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 8160 M

DISCHI vari, eventualmente anche grammofono, vendonsi, Molingrande 18, porta 7. 18279 M

FONOGRAFI primarie marche, pagamento lire 25 mensili. Punzo, Carducci 10. 18160 M

LAMPADA elettrica, quasi nuova, quadri antichi vendonsi occasione. Galatti 16, II, sinistra. 43665 M

MACCHINA scrivere, tavolino, quadro olio, vendonsi. Corso Vitt. 17, secondo. 75017 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi lire 140. Toti 1, portiere. 75031 M

MACCHINA Singer rientrante, 7 cassetti, seminuova, vendesi. Gatteri 35, ultimo. 75032 M

Dopo lungo soffrire, spegnevasi serenamente

MARIA BISIACH

lasciando nel profondo dolore la cognata **BENVENUTA,** i nipoti **MARIO** e **ANGELA,** in unione ai parenti e conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica mattina, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 luglio 1931.

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi 120. Carducci 39, magazzino uova. 43620 M

MACCINA Singer ricamo, lire 350, altra 80, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 43660 M

MACCHINA cucire vendesi, rara occasione. Via Dei gradi 1, porta 7. 75054 M

MACCHINA scrivere doppia normale portatile, vende, scambia Müller, Ireneo Croce 6. 18276 M

OROLOGIO seminuovo, 2 cassette, 14 carati, chatelaine moderno oro 18 carati, vendesi a prezzo irrisorio. Via Commerciale 9, pianoterra, sinistra. 43622 M

PIANTE, oleandri, aspedistre, vendonsi occasione. Androna S. Tecla 22, porta 6. 72012 M

RADIO mobiletto riceve 45 stazioni in altoparlante, nuovo, elettrico, vendesi lire 600, occasione. Autoscuola via Imbriani n. 14. 18110 M

RADIO sei valvole, nove valvole mobile, adatti grande ambiente, garanzia esclusione locale, vendo, prova gratuita, facilitazioni. Radio di Tella, piazza Vico 9, II, fermata tram 1. 43630 M

REGISTRATORE Cassa tasti, National, Krupp, Hallwoodamericain, vende, scambia Müller, Ireneo Croce 6. 18276 M

SPARHERD moderno, buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 18261 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. NON locali lussuosi, ma mobili moderni garantiti convenienti. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 4348 NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali extraforti 1200, porte intere 1700, altre lussuose prezzi incredibili. Türk. Battisti 12. 1000 NN

A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 43639 M

A. MOBILI camere letto matrimoniali, lire 1100 in poi. Sale pranzo, cucine prezzi imbattibili. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1660 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A PREZZI bassissimi, matrimoniali, sale da pranzo, cucine; facilitazioni. Ginnastica 21. 18271 NN

A. STANZA pranzo, lussuosa, moderna vendesi occasione. Rittmeyer 13, pianoterra, porta 3. 18282 NN

ALLA «Rettitudine», Zanchi. Depositi mobili, Corso 45. Massima convenienza. Facilitazioni. 74910 NN

ARAZZO lussuoso, salottino intarsiato madreperla, vendesi. Galleria 4, I, porta n. 4. 43613 NN

ARMADI diversi, invetriate ufficio, vendere. Sugàr e C., Coroneo 9. 74799 NN

ATTACCAPANNI con specchio, buon prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, piano primo. 43601 NN

CAMERA pranzo solidissima, con stipo, vendesi occasione. Tiziano 9, pt., porta 11. 18281 NN

CAMERE porte piene, pomele, frassino, pioppo, prezzi concorrenza; cucine grandi, piccole, suste 50, materassi lanetta 40, lettini bambini, letti d'ogni sorta, tutto nuovo. Fonderia 10, Falceri. 75080 NN

CUCINA nuova, moderna, prezzo mite, vendesi. Pendice Scoglietto 2. 75040 NN

CUCINA lusso, marmi, non più 1200: lire 850; visitare per credere. Via Media 12, falegname. 10288 NN

CUCINE lussuose, tipi diversi, prezzi d'occasione, vendonsi. Scuole Nuove 17 (San Giacomo). 75081 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67.

PIANINI vendonsi prezzi notevolmente bassi, garanzia 6 anni; accordature, riparazioni, prezzi bassissimi. Fabio Severo N. 36. 17874 NN

PIANOFORTE marca mondiale, vendesi occasione. Timeus 4, II, destra. 43661 NN

PORTIERA, lettino, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43533 NN

SALOTTINO, occasionissima, vendesi. Torrebianca 41, pianoterra. 75072 NN

SCRIVANIA, attaccapanni, credenza e tavolo cucina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 75010 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin. via Mazzini 43. 11127 O

LAURINSICH, Mazzini 51, oggetti casalinghi, imminente chiusura, vende la merce sotto prezzo di costo. 43442 O

VINO piemontese 2.20 litro forniscono le Cantine Sociali Stradella. Ordinazioni, degustazioni Trieste, via Crispi 9, telefono 7582 389 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

RAPPRESENTANZA. Orologio-salvadanaio, automatico, brevettato. Cercasi persona capace. Piccola cauzione. Fiume, Pola, Gorizia. Offerte: Casella postale 221, Trieste 3, Benvenuti. 75057 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 4 cilindri, 6 posti, efficiente, vendesi 5000 trattabili, anche condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 43638 Q

AUTOMOBILISTI! Accumulatori per 501, 503 e 509 Fiat, rinforzati, ultimi modelli, garanzia un anno dalla casa. Lire 220. Widmar, Coroneo 7. 75042 Q

BIANCHI S 5, come nuova, prezzo irrisorio. Autorimessa Sport, Zovenzoni 5. 18275 Q

FIAT 509 Berlina, efficientissima, vendesi a prezzo irrisorio. Settefontane 25, garage. 43662 Q

NOLEGGI, posteggi, lavaggi, ottime condizioni. Garage Lampo, Settefontane, telefono 93-33. 10286 Q

514 torpedo lusso, magnifica, vendesi occasione. Trattoria Naia, via Timeus; dalle 12-14. 18286 Q

Un fatale accidente troncava in Rieti la bella giovinezza della

dott. ANITA SFORZA

Desolati ne dànno parte la madre **NERINA TARABOCHIA ved. SFORZA** assieme ai figli **LUCY,** col marito **dott. FERRUCCIO ARA, FABIO** e **dott. BIANCA.**

La tumulazione della nostra cara è avvenuta a Trieste.

2 luglio 1931 - A. IX.

La moglie **GIOVANNA,** i fratelli **VITTORIO** e **GIULIO,** la sorella **ALICE** a nome pure degli altri congiunti partecipano, addolorati, il decesso del loro amato

ETTORE CUSIN

avvenuto a Milano, addì 3 corr.

Milano-Trieste 3 luglio 1931.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile

DOMENICO

le sottoscritte famiglie ringraziano tutti coloro che presero parte al loro lutto, sia inviando fiori come partecipando alle onoranze funebri. Un grazie speciale alla **S. N. Cosulich,** al **Lloyd Triestino,** al signor maggiore **Giusti** ed al **Circolo Marittimo di Navigazione.**

Trieste, 3 luglio 1931.

Famiglie: MIANI, VALLE e ZANETTE

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA commerciale sanissima cerca correntista, socio lire 100.000, buon interesse, rispettivamente partecipazione utili. Gentili offerte Cassetta 18250 R Unione Pubblicità. 18250 R

BOTTEGHINO frutta, generi diversi, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 18239 R, Unione Pubblicità. 18239 R

CAFFE' avviato, provatamente redditizio, acquisterei. Offerte presso Cassetta 18256 R Unione Pubblicità. 18256 R

CALZOLERIA con annessa una stanza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75015 R

IMPIEGO stabile con stipendio fisso più percentuale adeguata offre ditta protocollata, bene avviata a collaboratore che apporti lire 8000-10.000. Cassetta 18258 R Unione Pubblicità. 18258 R

LAVANDERIA meccanica a vapore in piena efficienza vendesi. Abbazia, Lavanderia Braida 18166 R

MODISTERIA mobili merce vendesi blocco migliore offerente. I. R. M. A., Istituto 40. 75030 R

NEGOZIETTO mobili usati, cucine nuove vendo. Via Rivo 6, rigattiere. 75000 R

PER maggiore incremento azienda avviata cerco socio con 6000 capitale. Offerte Cassetta 18252 R Unione Pubbliità. 18252 R

TRATTORIA centro adatta produttori vino istriani, lavoro garantito, cedesi conduzione. Caffè Friuli, Tita. 18273 R

155.000 disponibili frazionabili intavolazione tasso 6.50 percento. Offerte Posta centrale casella 348. 18280 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA nuova tre quartieri, giardino, prossimità Besenghi, rende 8500, vendesi 85.000. Indirizzo Piccolo. 43591 S

CASETTA rustica con terreno cercasi urgentemente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 43627 S

CASETTA Trieste, Muggia, Isola, comprasi. Offerte Posta centrale, casella 348. 18280 S

GRADO compero casetta massimo 4 locali. Offerte con indirizzo, prezzo e condizioni Cassetta 18265 S Unione Pubblicità. 18265 S

QUARTIERE circa 3 stanze in condominio in casa o villa acquisterei. Pagamento contanti. Offerte prezzo Casestta 18246 S Unione Pubblicità. 18246 S

VILLA otto vani, comfort, tram, vendesi 65.000. Starè, Caffè Fabris. 75023 S

VILLA Gradisca, 18 vani; villa Capriva 9 vani; villa Fabio Severo 9 vani, esenti tasse, vendonsi. Informazioni indirizzo Piccolo. 75074 S

VILLA, tutto comfort, splendida vista, facilitazione pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 18287 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Rindemera, Laggio Cadore, posizione incantevole, cucina casalinga, bosco vicino, quiete. pensione lire 20. English spoken. 1052 T

ALBERGO alle Alpi, Ampezzo Carnico, bella vista, con terrazza tutta ombreggiata, pensione con alloggio lire 16, proprietario Ragher. 75079 T

CACCIATORE, stanze mobiliate, giardino, affittansi. Rivolgersi Foscolo 22, I, sinistra. 75001 T

CAPODISTRIA Semedella 2 camere al mare, pensione, bagno, affittansi, Trattoria Miralonda. 75011 T

CAPRIVA del Carso 12, pensione familiare, luce, autocorriera. Rivolgersi Urizio.

COLLE ISARCO Alto Adige, 1100 altitudine. Ferrovia diretta. Ambiente mondano, famigliare. Sports, turismo. Facilitazioni lunghi soggiorni. Alberghi raccomandati; Palace Hotel, Grand Hotel Groebner, Gudrun, Leopoldo, Savoia, Holzer, Europa. Informazioni alle direzioni. 5381 T

GLORENZA in Val Venosta. Albergo Corona metri 907, sulla linea ferroviaria Merano-Malles. Posizione incantevole. Gite al Passo dello Stelvio, regioni dell'Ortello e Val Solda. Autocorriere per tutte le direzioni. Cucina ottima, acqua corrente, luce elettrica, bagno. Pensione completa 18 lire. Proprietario Carlo Hofer. 7200 T

HOTEL Stivo, Lago di Cei, Trentino, stazione climatica I ordine. Pinete, Tennis, Dancing. 5500 T

MEZZANO-Primiero (Trentino), altitudine 640, affittansi estate quartierini mobiliati da lire 400 in poi. Pensioni. Dallasega.

MOGGIO Udinese, soggiorno carnico incantevole, prezzi modicissimi, Scrivere Albergo Nuovo. 43092 T

NUOVO Albergo Monte Tuglia altipiani Luzza 3 chilometri Forni Avoltri Sappada m. 1100, parcogiardino, garage, comfort, soggiorno impareggiabile, prezzi miti. 600 T

PORTOROSE, affittasi quartiere due stanze letto, una pranzo, cucina, luce, acqua, gas, vista sul mare. Rivolgersi Antonio Bauer.

PORTOROSE. Casetta al mare mobiliata, con bagno, in posizione incantevole, luce elettrica, giardino, affittasi stagione estiva prezzo mitissimo. Rivolgersi oggi e lunedì dalle 9-17 Grumula 22-IV, sin. 18350 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5400 T

SAN NICOLO' affittasi villino stagione, prezzo mite. Bosco 12, mobili. 75060 T

TRATTORIA Mecchia, Passeggio S. Andrea, domenica 5 corr. concerto. Ricca cucina, scelta cantina, vastissimo e fresco giardino. 74989 T

VILLEGGIATURA Grado. Camera lire 10, pensione 14. Trieste, Pauliana 6. 75033 T

VILLINO spiaggia Umago affittasi stanza 2 letti, cucina, oppure pensione lire 16 per persona. Telefonare 25364. 99219 T

SISTIANA n. 33, dirimpetto strada nuova, affittasi per villeggiature casa 5 stanze, cucina, vuote, prezzo mitissimo. Informazioni Augusto Zaccaria. Aurisina 86. 43649 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SERIISSIMO 35-enne impiegato sposerebbe in breve tempo signorina, vedova, onesto sentire. Inanonimi Cassetta 18247 U Unione Pubblicità. 18247 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 43641 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 75051 V

RATEALMENTE calzature per uomo e donna; copriletti seta mista, camicie, borse, calze, cravatte ecc. Maturo, Mazzini 49, III. 43616 V

44

Jetta, ti porto via!

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

— Ti pare proprio? No — disse con malinconia infinita — non sono affatto terribile. Ma sono le circostanze che mi hanno acuito, da ieri a oggi, tutte le facoltà. Ho fatto più cammino, nel valutare la vita, il mondo, le cose e me stessa, da ieri che in tutto il tempo della mia vita! ho avuto la misura delle mie possibilità, anche. E, come vedi, ho adoperato subito la sottigliezza che non credevo d'avere e che mi sono invece scoperta, a organizzare la nostra difesa.

— E' vero. Ma ciò non toglie che sei stata molto imprudente.

— Pare di no, caro, poichè è andato tutto bene. L'unica imprudenza, se mai, sai qual'è stata? quella di aver affrontato l'emozione di telefonare a casa mia. Non credevo che mi avrebbe fatto tanto effetto...

Si fermò, ancora turbata.

— Con chi hai parlato? — interrogò Lusardi.

— Con la donna. Mi veniva voglia di dire: «non gridare tanto!» proprio come le dicevo sempre.

— Meno male che non lo hai fatto.

— Ma la tentazione m'era venuta. Soggiunse, con malinconia:

— Se non avessi udito poco prima quel discorso di Sandro, credo che mi sarei tradita! Che voglia avevo di domandare: «Cosa fate in casa?».

Un singhiozzo salì a chiuderle la gola. Nico Lusardi capì che il turbamento della sua amica era profondo:

— Sei ancora in tempo, Jetta — le disse.

Ella si riscosse, lo guardò:

— Perchè mi dici questo?

— Ma... non so... Temo che, in realtà dentro di te, le cose non siano come tu dici, o meglio, come tu credi... Troppa nostalgia del passato tu hai, Jetta!...

— Del passato, forse, sì. Di Sandro, no.

— Pure, vorresti piangere soltanto perchè hai udito al telefono una voce di casa tua.

— E' vero.

— Vedi!

— Sì, la casa mia la rimpiango e tutte le mie abitudini: la dolce vita condotta fin qui, insomma. Ma che c'entra, questo, con Sandro?

Lusardi pareva riflettere. Dopo un silenzio, penoso per entrambi, disse:

— Credi tu che non potresti riprendere il tuo posto nella tua casa pur troncando ogni rapporto sentimentale con tuo marito?

— Ma perchè mi tieni questo discorso?

— Perchè io non vorrei dovere la mia felicità a un sentimento di rancore e di rappresaglia, povera Jetta!

— Ancora? è la seconda volta che tu mi parli così; io potrei anche concludere che sei tu che esiti ad accettare l'avvenire con me!

Lusardi ebbe un amaro sorriso.

— Tu non pensi quello che dici, Jetta. Ho forse esitato stanotte, quando ho potuto illudermi che a guidarti qui fosse stato anche un senso di simpatia per me? Ho forse messo in bilancia quello che tu chiami «l'avvenire con te?» e io che avevo conosciuto in quell'istante l'equivoco terribile che ti dava a me, me ne sono forse avvalso per allontanare la responsabilità di quell'avvenire? Anzi! Avrei potuto — perdona, cara, ma è meglio essere sinceri sino in fondo — avrei potuto accettare il dono immenso che tu venivi a farmi di te stessa e rivelarti, poi, l'equivoco tremendo che ti faceva morta agli occhi di tuo marito. Tu, sapendo che la tua rivale era morta nel momento istesso in cui avevi appreso della sua esistenza, saresti forse ritornata a Sandro pentito e felice di riaverti... Io, che cosa arrischiavo? nulla! Invece, ho arrischiato tutto. Jetta! Ho mentito con te, con tuo marito, con la Polizia. Mi sono lasciato travolgere in una situazione così complicata che forse mi stritolerà, tutto ho accettato pur di raggiungere la realizzazione del mio sogno: averti!

Jetta che aveva ascoltato commossa il lungo discorso, trovò, per rispondervi, una sola parola:

— Perdonami!

Gli cadde sul cuore.

E tutto il turbamento che diversamente angustiava entrambi, si sciolse in un lungo bacio.

Il primo a riprendersi fu ancora Lusardi. Abituato a guardare in faccia la realtà, egli sapeva troppo quali sviluppi avrebbe potuto avere, nel campo della sua responsabilità, la vicenda che, già grave per se stessa, più grave ancora si era fatta nel giro di poche ore, per tutte le complicazioni che si erano venute determinando. Per affrontarle, una cosa, sopra tutto, gli era necessaria: la sicurezza dell'amore di Jetta. E, mentre la sera innanzi gli era parso d'averla, dopo la sorpresa della mattina, dopo il discorso avuto con lei rientrando dalla Questura, non osava crederci più. E' vero che, sdegnata per i discorsi di Sandro Giola, ella era tornata a lui decisa di rinunziare per sempre a Sandro e al passato e di rifare la sua vita con Nico, ma ecco che era bastato il fatto di aver telefonato a casa, di aver udito la voce della cameriera per rimuoverlo dentro turbamenti e nostalgie!

Quest'alternative di sentimenti e di disposizioni, questa facilità di oscillamenti non era tale da dare sicurezza a Lusardi.

Per affrontare una situazione come quella che insieme essi stavano per affrontare, era necessario che egli potesse contare sopra una volontà di rinnovamento e una saldezza di decisione totali in Jetta come totali erano in lui.

Glielo disse, ora, staccandola da sè, tenendo soltanto una delle piccole mani di lei tra le sue e portandosela alle labbra.

— E adesso, Jetta mia, lasciami ripeterti ancora quello che ti dicevo qualche ora fa, prima che Sandro venisse a interromperci: Pensaci bene prima di decidere quello che vorrai.

— Ci ho pensato, Nico.

— No. Non abbastanza. Ti tremava la voce, poco fa, quando mi narravi della telefonata fatta a casa tua...

— Ebbene?

— Non so se il tuo cuore avrà davvero la forza di dimenticare il passato e di non sentirne la nostalgia.

— Di' addirittura che non hai fiducia di me!

— Credo nella tua volontà di dimenticare, ma non credo ancora nella tua totale indifferenza, Jetta. Nè questo ti deve offendere!

No, non si sentiva offesa, Jetta. Si sentiva soltanto molto triste.

Ella sentiva quanta onestà e quanta bontà fosse nelle parole di Nico Lusardi e avrebbe voluto poter rispondervi come sinceramente il suo cuore desiderava.

Ma se da una parte era ben sicura che l'amore per Sandro era ormai stato ucciso, in lei, e dal tradimento e dalla indifferenza nei suoi riguardi che ella aveva creduto di scorgere nel discorso sorpreso, non era altrettanto sicura che nessun rimpianto del passato sarebbe mai venuto a turbare la nuova esistenza che Nico Lusardi le offriva.